

Allegato 3 al verbale della riunione del Coordinamento del giorno 18 luglio 2016

Corso di Laurea LM-51 PSICOLOGIA

Ordinamento						
Attività Formative	Ambiti Disciplinari	Settori Scientifico Disciplinare	CFU-MIN	CFU MAX	Clinica	Svilupo
Caratterizzanti	Psicologia genarale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01	16	24	0	0
		M-PSI/02			0	8
		M-PSI/03			0	8
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	24	24	8	24
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05	16	24	24	8
		M-PSI/06			0	0
	Psicologica dinamica e Clinica	M-PSI/07	32	32	24	8
		M-PSI/08			8	8
Totale Attività caratterizzanti					64	64
Attività affini	Gruppo A14	SECS/01		0-8	8	8
	Gruppo A12	M-PED/01		0-8	0	8
		M-FIL/03				
		M-DEA/01				
	Gruppo A11	MED/25		0-8	8	0
		MED/39				
Totale Attività Affini					16	16
Altre Attività	A scelta dello studente			8	8	8
	Prova finale	Prova finale		16	16	16
	Tirocini formativi e di orientam.			0-8	8	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel lavoro			8-16	8	16
Totale altre Attività					40	40
CFU TOTALI per il conseguimento del titolo					120	120
Eventuale Range di CFU Totali del Corso						

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Prot. 2016/0089579 del 28/10/2016



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



dipartimento studi umanistici

Il Direttore

DECRETO D. D'URGENZA N. 119 DEL 28/10/2016

IL DIRETTORE

Vista la necessità di trasmettere con urgenza i Provvedimenti per la didattica e procedure relative all'assicurazione di qualità: Modifica di Ordinamento e Regolamento CdS Magistrale in Psicologia (LM51), RAR e RCR, da inviare al PQA.

Vista la necessità di trasmettere con urgenza i Provvedimenti per la didattica e procedure relative all'assicurazione di qualità: Modifica di Regolamento CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24); RCR, da inviare al PQA

Vista la scadenza imminente entro il 31 ottobre.

Considerato che non è previsto un Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici entro il 31 ottobre.

Ritenuto necessario intervenire con urgenza per garantire il rispetto dei tempi indicati dal Responsabile d'Ateneo della didattica.

DECRETA

L'approvazione della proposta di Modifica di Ordinamento e di Regolamento, del RAR e del RCR del CdS Magistrale in Psicologia (LM51) con i seguenti allegati:

RAR e RCR 2016

Verbale n. 8 del 18.07.2016 (Modifica Ordinamento)

All 1 – 2 e 3 al verbale n. 8

Verbale n 10 (Modifica di Regolamento)

Regolamento 2015/16)

Tabelle B1 e B2 del Regolamento Vigente

Regolamento 2017/18

dipartimento studi umanistici

Napoli 80133

Via Porta di Massa, 1

<http://studiumanistici.dip.unina.it/>

L'approvazione della proposta di Modifica di Regolamento, del RCR del CdS i in Scienze e Tecniche Psicologiche (L24) con i seguenti allegati:

RCR 2016

Regolamento 2015/16 con Modifiche per Regolamento 2017/18

Sintesi Modifiche Regolamento

Il presente decreto sarà ratificato dal Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile.

Il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici



Prof. Edoardo Massimilla

dipartimento studi umanistici

Napoli 80133

Via Porta di Massa, 1

<http://studiumanistici.dip.unina.it/>

Allegato 1 al verbale della riunione del Coordinamento Didattico del giorno 18 luglio

**Corso di Laurea LM-51 PSICOLOGIA
Percorso: Psicologia clinica e di comunità**

Attività Formative	Ambiti Disciplinari	Settori Scientifico Disciplinare	CFU	TOT. CFU
Caratterizzanti	Psicologia genarale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01	0-8	0
		M-PSI/02		0
		M-PSI/03		0
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	8	8
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05	16-24	24
		M-PSI/06		0
	Psicologica dinamica e Clinica	M-PSI/07	32	8
		M-PSI/08		24
Totale Attività caratterizzanti				64
Attività affini	Gruppo A14	SECS/01	0-8	8
	Gruppo A12	M-PED/01	0-8	0
		M-FIL/03		
		M-DEA/01		
	Gruppo A11	MED/25	0-8	8
		MED/39		
Totale Attività Affini				16
Altre Attività	A scelta dello studente		8	8
	Prova finale	Prova finale	16	16
	Tirocini formativi e di orientam.		0-8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel lavoro		8-16	8
Totale altre Attività				40
CFU TOTALI per il conseguimento del titolo				120
Eventuale Range di CFU Totali del Corso				

Allegato 2 al verbale della riunione del Coordinamento Didattico del giorno 18 luglio

Corso di Laurea LM-51 PSICOLOGIA

Percorso: Psicologia dello sviluppo e dei processi di apprendimento

Attività Formative	Ambiti Disciplinari	Settori Scientifico Disciplinare	CFU	TOT. CFU
Caratterizzanti	Psicologia genarale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01	16-24	0
		M-PSI/02		8
		M-PSI/03		8
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	24	24
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05	8	8
		M-PSI/06		0
	Psicologica dinamica e Clinica	M-PSI/07	8-16	8
		M-PSI/08		8
Totale Attività caratterizzanti				64
Attività affini	Gruppo A14	SECS-S/01	0-8	8
	Gruppo A12	M-PED/01	0-8	8
		M-FIL/03		
		M-DEA/01		
	Gruppo A11	MED/25	0-8	0
		MED/39		
Totale Attività Affini				16
Altre Attività	A scelta dello studente		8	8
	Prova finale	Prova finale	16	16
	Tirocini formativi e di orientam.		0-8	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel lavoro		8-16	16
Totale altre Attività				40
CFU TOTALI per il conseguimento del titolo				120
Eventuale Range di CFU Totali del Corso				

Università degli Studi di Napoli FEDERICO II
Dipartimento di Studi Umanistici



**Regolamento Didattico
del Corso di Studio
in
Scienze e Tecniche Psicologiche**



Classe L-24
Classe delle Lauree in *Scienze e Tecniche Psicologiche*

Decorrenza
A.A. 2017/ 2018

Francesco Palumbo 25/10/y 14:29

Eliminato: 5

Francesco Palumbo 25/10/y 14:29

Eliminato: 6

Francesco Palumbo 25/10/y 18:39

Formattato: A sinistra

Articolo 1 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per **Dipartimento**, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per **Statuto**, il vigente Statuto dell'Università degli studi di Napoli Federico II;
- c) per **Regolamento sull'Autonomia Didattica**, di seguito denominato **RAD**, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 03 novembre 1999, n. 509, come modificato e sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- d) per **Regolamento Didattico di Ateneo (= RDA)**, il Regolamento emanato con DR/2014/2332 del 02.07.2014 e s.m.i. ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- e) per **Corso di Studio**, il Corso di Studio in *Scienze e Tecniche Psicologiche* (Classe L-24), come individuato dal successivo art. 2;
- f) per **Titolo di studio**, la Laurea in *Scienze e Tecniche Psicologiche*, come individuata dal successivo art. 2;
- g) per **Crediti Formativi Universitari**, di seguito denominati **CFU**, le unità di misura dell'impegno formativo complessivo dello studente come stabilito all'art. 5 del RAD.
- h) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

ARTICOLO 2 Titolo e Corso di Studio

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Studio in *Scienze e Tecniche Psicologiche* appartenente alla Classe L-24 - "*Scienze e Tecniche Psicologiche*" di cui alla tabella allegata al RAD ed al relativo Ordinamento didattico, afferente al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

2. Gli obiettivi del Corso di Studio sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico allegato al RDA, afferente al Dipartimento di Studi Umanistici.

Oltre agli obiettivi formativi qualificanti della Classe L-24, ai sensi del DM 16 Marzo 2007, obiettivi formativi specifici del Corso sono:

- a) la formazione della figura professionale dello Psicologo Junior inteso come un professionista che, in collaborazione e con la supervisione di uno Psicologo Senior, sia in grado di sviluppare ed applicare, in modo etico e scientifico, i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi ambiti disciplinari della psicologia, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società e che sappia contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute;
- b) la formazione di un laureato che, avendo acquisito una solida preparazione di base in tutti i diversi settori delle discipline psicologiche, sappia orientarsi in modo critico per proseguire il proprio percorso formativo, nell'ambito della laurea magistrale, approfondendo specifici settori caratterizzanti le discipline psicologiche e specifici ambiti di applicazione professionale;
- c) la formazione di profili tecnici di operatori che trovano occupazione nei settori della rilevazione di dati psicosociali e di opinioni, assistendo gli specialisti nella ricerca ed acquisizione di informazioni, conducendo interviste strutturate e semi-strutturate; di operatori del reinserimento e della integrazione sociale, che forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e

adolescenti, a riabilitare adulti e minori; e di operatori di servizi per l'impiego che danno informazioni sulle opportunità occupazionali effettuando analisi inerenti capacità, formazione, interessi, in vista dell'inserimento occupazionale.

A tal fine il curriculum del Corso di Studio in *Scienze e Tecniche Psicologiche* offre pertanto attività formative inerenti i fondamenti teorici e le metodologie caratterizzanti tutti i diversi settori delle discipline psicologiche.

Offre, inoltre, attività formative (esercitazioni, laboratori, esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi, stage) finalizzate alla acquisizione di abilità e competenze applicative, in situazioni reali o simulate, e abilità e competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di valutazione e di indagine in ambito personale e sociale.

Il curriculum degli studi prevede, inoltre, attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi, considerati rilevanti sia per un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, sia per una auspicabile apertura a forme di comunicazione e collaborazione con professionisti diversi.

Particolare attenzione, nell'ambito di tutte le tipologie di attività formative offerte del corso è data allo sviluppo di competenze generaliste e trasversali (pensiero critico, capacità di problem solving e di decision making, pensiero creativo).

3. I requisiti di ammissione al Corso di Studio sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, e sulla base della normativa prescritta dall'art. 7 del RDA, il possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti definiti dal successivo art. 4 del presente Regolamento, è individuato come elemento facilitante per potere affrontare con successo il percorso formativo proposto.

4. Il Corso di Studio ha durata triennale.

La Laurea si consegue al termine del Corso di Studio e comporta l'acquisizione di **180 Crediti Formativi Universitari (CFU)**.

ARTICOLO 3 Struttura didattica

1. Il Corso di Studio è retto da una Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di studio composto secondo le norme dello Statuto e del RDA; la Commissione per il Coordinamento didattico di Corso di studio è presieduta da un Coordinatore eletto dal Consiglio del Dipartimento, a maggioranza degli aventi diritto al voto, tra i professori a tempo pieno responsabili di un insegnamento nel relativo corso di studio.
Dura in carica tre anni ed il mandato è rinnovabile una sola volta.
In caso di impedimento o di assenza, ne assume le funzioni il Decano dei professori della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di studio.
2. La Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di studio può costituire, al suo interno, organismi ristretti, aventi la stessa durata di carica del Coordinatore e coordinati da un docente/ricercatore del Corso di studio, ai quali demandare specifici compiti.
3. La Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di studio svolge le attività indicate nei successivi artt. 4, 6, 7, 8, 9, 11.
4. La Commissione per il Coordinamento didattico al termine di ciascun anno accademico accoglie le indicazioni del Gruppo di Riesame, tiene conto degli eventuali rilievi mossi dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi Umanistici e quindi attua tutte le azioni necessarie a migliorare l'offerta didattica secondo gli orientamenti che il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, più in generale, hanno indicato.

ARTICOLO 4 Requisiti di ammissione al Corso di Studio, attività formative propedeutiche e integrative

I requisiti di ammissione al Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche, ai sensi delle norme vigenti in materia, prevedono il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2, DM 270/2004, e sulla base della normativa prescritta dall'art. 7 del RDA, il possesso di un'adeguata preparazione iniziale negli ambiti qui di seguito illustrati, è individuato come elemento facilitante per potere affrontare con successo il percorso formativo proposto:

- a) lingua italiana;
- b) area logico-matematica;
- c) area delle scienze umane e sociali;
- d) area delle scienze fisiche-chimiche-biologiche;
- e) lingua inglese.

(vedi Allegato "A").

Francesco Palumbo 25/10/14 14:31

Eliminato: straniera

La Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di studio, in relazione alle risorse disponibili, prevede inoltre di potere proporre, anno per anno, un numero programmato di immatricolazioni (ai sensi dell'art. 2 della Legge 02 agosto 1999, n. 264) (*Programmazione locale*).

Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe L-24, con i criteri elaborati d'intesa con la Consulta della Psicologia Accademica (CPA), nonché con gli standard di qualità definiti dalla certificazione Europsy (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo esperienziale, condotte nell'ambito di laboratori ed in piccoli gruppi, e volte all'acquisizione di abilità metodologiche e tecniche e di capacità di orientamento in senso applicativo.

Pertanto, agli scopi suindicati, ove la programmazione locale degli accessi sia effettivamente stabilita secondo le procedure previste dalla vigente normativa, sarà effettuata una selezione in ingresso mediante una prova con ricorrenza annuale, tramite quesiti a scelta multipla, volta sia alla verifica del possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti prima illustrati, sia alla selezione in ingresso ai fini del numero programmato.

ARTICOLO 5 Crediti formativi universitari, curricula, tipologia ed articolazione degli insegnamenti

In conformità con quanto previsto dal DM 16 Marzo 2007, l'offerta formativa del Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche prevede la seguente articolazione:

Attività formative di Base	(56 CFU)
Attività formative Caratterizzanti	(64 CFU)
Attività formative Affini o Integrativi	(24 CFU)
Altre attività formative (art. 10, comma 5, lettere a, c, d, e)	(36 CFU)

L'offerta formativa non prevede l'articolazione in curricula.

L'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe L-24, con i criteri elaborati d'intesa con la Consulta della Psicologia Accademica (CPA), nonché con gli standard di qualità definiti dalla certificazione Europsy (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative consistenti in Seminari, Esercitazioni, Laboratori, Esperienze pratiche guidate (EPG) in piccoli gruppi, finalizzate

all'acquisizione di competenze metodologiche e applicative e di capacità di orientamento nei diversi contesti dell'intervento psicologico.

Tali attività prevedono la frequenza obbligatoria nella misura del 75%.

La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio potrà prevedere, inoltre, attività esterne e soggiorni di studio presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

L'Allegato "B1" riporta:

1. l'elenco degli insegnamenti del Corso di Studio e delle altre attività formative, con l'indicazione dei crediti ad essi assegnati, degli ambiti disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento.

L'Allegato "B2" riporta:

1. gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa, l'eventuale obbligatorietà della frequenza;
2. la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
3. il tipo di esame e/o accertamento che consenta, nei vari casi, il conseguimento dei relativi crediti.

Il Credito Formativo Universitario corrisponde a 25 ore di lavoro così come stabilito dal RAD. Per ciascun Credito Formativo Universitario la quota di ore da destinare è:

7 ore alle lezioni frontali,

8 ore a Stages e Tirocini di Orientamento,

8 ore a Esercitazioni / Laboratori / Esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi da svolgersi in aula.

La quota delle ore rimanenti per ciascun credito formativo (fino alle 25 ore complessive) corrisponde all'impegno di studio individuale dello studente.

ARTICOLO 6 Manifesto degli studi e Piani di studio

Il Manifesto annuale degli studi recepisce le norme del Regolamento Didattico ed esplicita, di anno in anno, in particolare:

1. gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico, ivi compresi gli insegnamenti offerti dal Corso di Studio come insegnamenti a scelta dello studente;
2. l'offerta inerente le altre attività formative (art. 10, comma 5, lettere a, c, d, e)
3. le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche, ivi compresi laboratori, attività pratiche guidate, tirocini di orientamento, con indicazione, ove possibile, dei docenti, degli orari e delle aule;
4. la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche;
5. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
6. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
7. la durata in ore dei moduli di insegnamento e delle altre attività formative;
8. il numero delle ore di didattica assistita in ciascun insegnamento;
9. il numero delle ore per lo studio individuale per ciascun insegnamento o per ciascun laboratorio;

10. le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
11. le norme per trasferimenti, passaggi di Corso, di Dipartimento e/o di Ateneo, ammissione a prove singole (di cui all'art. 16 del RDA).

ARTICOLO 7 Orientamento e tutorato

La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio prevede di promuovere servizi ed attività di tutorato e di orientamento, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA, avvalendosi del Centro di Ateneo (SOFTTEL) o di strutture di Ateneo a questo scopo istituite, ed eventualmente in collaborazione con altri corsi di studio, o organismi esterni.

Le attività di orientamento in ingresso, prevalentemente rivolte agli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria, sono finalizzate al sostegno dei giovani nella transizione dalla scuola all'università, alla promozione di una proficua partecipazione alla vita universitaria nonché alla prevenzione di ritardi o insuccessi.

La Commissione paritetica docenti/studenti, istituita presso il Dipartimento, svolge funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca (art. 32 Statuto di Ateneo)

ARTICOLO 8 Ulteriori iniziative didattiche

In conformità con l'art. 15 del RDA, la Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio si riserva di proporre all'Università l'istituzione di iniziative didattiche di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti di Scuola Superiore, Master, ecc.

Tali iniziative possono anche essere promosse, anche in collaborazione con gli altri Corsi di Studio Triennali e Magistrali del Dipartimento, attraverso convenzioni dell'Ateneo con Enti pubblici o privati.

ARTICOLO 9 Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, ammissione a prove singole

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole, regolamentati dall'art. 16 del RDA, saranno esaminati dalla Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio di cui all'art. 3 del presente Regolamento, con conseguente delibera da parte della stessa.

La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio, nel caso di trasferimenti di studenti provenienti da altro Ateneo o di passaggi tra Corsi di studio attivati nell'Università, effettuerà il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU acquisiti nel corso di provenienza, precisando nel Manifesto degli studi modalità e criteri di tale riconoscimento.

Nel caso di trasferimento da Corsi di studio appartenenti alla Classe L-24, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Compatibilmente con la progressiva attivazione degli anni di corso, con il superamento delle prove di accesso (laddove vi sia stata programmazione degli accessi), e con la disponibilità di posti (laddove vi sia stata programmazione degli accessi), la Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio potrà consentire l'iscrizione dello studente proveniente da altro Ateneo o da altro Corso di Studio ad un anno di corso successivo al primo, in rapporto al numero di CFU riconosciuti (32 CFU per l'ammissione al 2° anno; 98 CFU per l'ammissione al 3° anno).

Chi sia già in possesso di un titolo di laurea o di laurea magistrale, e gli studenti iscritti presso Atenei esteri, possono iscriversi a singoli Corsi di insegnamento del Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche, sostenendone i relativi esami.

Il riconoscimento di CFU, nel caso di studi compiuti all'estero, è regolato dall'art. 16 del RDA, al quale si fa riferimento.

ARTICOLO 10 Norme per studenti a contratto

La durata del Corso di Studio è di tre anni (vedi art. 2 del presente Regolamento).

Lo studente che ne faccia richiesta può, tuttavia, stipulare una forma di contratto, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del RDA, secondo modalità specificate nel Manifesto degli studi, che consenta una durata degli studi più lunga, o in alternativa effettuare l'iscrizione come ripetente allo stesso Anno Accademico cui era iscritto in precedenza.

ARTICOLO 11 Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'art. 20 del RDA.

Gli esami di profitto, in numero pari a 19, in conformità all'art. 10 del RDA, possono consistere in prove d'esame scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui, la cui votazione viene espressa in trentesimi (con eventuale lode).

Possono essere effettuate prove di verifica intermedie, durante lo svolgimento del corso di insegnamento corrispondente, che non devono però configurarsi o computarsi come un esame, né interferire col normale svolgimento delle lezioni, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 19 comma 2 del RDA.

Le Commissioni degli esami di profitto sono composte secondo quanto stabilito dall'art. 20 comma 4 del RDA.

Gli esami di profitto si svolgono, di norma, a conclusione dei corsi, secondo un calendario definito ad inizio dell'anno accademico e reso noto agli studenti in tempo utile ai fini della prenotazione.

Normalmente sono previste sessioni di esami nei mesi di Gennaio e Febbraio (che costituiscono sessione ordinaria relativamente ai corsi del primo semestre dell'anno in corso e sessione straordinaria relativamente ai corsi degli anni precedenti), di Giugno e di Luglio (che costituiscono sessione ordinaria relativamente ai corsi del secondo semestre dell'anno in corso e sessione straordinaria relativamente ai corsi del semestre e degli anni precedenti) e nel mese di Settembre (sessione straordinaria).

Lo studente è tenuto al rispetto delle propedeuticità indicate nel presente Regolamento (allegati "B1" e "B2").

Gli esami sostenuti non rispettando la propedeuticità sono annullati con Decreto Rettorale (art. 20 comma 9 del RDA)

In caso di sdoppiamento dell'insegnamento per il carico degli iscritti in relazione alle risorse disponibili, sarà cura della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio

verificare la comparabilità dei programmi d'esame consigliati onde evitare eccessive disparità nel carico degli studi ai fini dell'acquisizione dei crediti.

Per conseguire i 12 CFU delle attività a scelta [Art. 10, comma 5, lettera a)] gli studenti potranno scegliere di sostenere un esame di 12 CFU o due esami di 6 CFU tra gli insegnamenti attivati allo scopo dal Corso di studio, o tra gli insegnamenti impartiti nei Corsi di studio triennali del Dipartimento o dell'Ateneo e indicati dal Corso di studio nel Manifesto degli studi come coerenti con gli obiettivi formativi.

La valutazione di attività didattiche diverse (conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, laboratori, attività pratiche guidate, ecc.) si svolgerà mediante prove di accertamento e verifica della frequenza, affidate al responsabile di ciascuna attività.

La valutazione sarà espressa mediante giudizio finale di *idoneo / non idoneo*.

ARTICOLO 12 Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per accedere alla prova finale, regolamentata dall'art. 28 del RAD, lo studente deve avere superato gli esami e le altre verifiche di profitto ed avere acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento didattico.

La prova finale comprenderà, in ogni caso, un'esposizione orale dinanzi ad una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Direttore di Dipartimento.

Il calendario didattico dovrà prevedere almeno tre appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione e la composizione della Commissione giudicatrice sono esplicitati nell'allegato "C".

Allegato "A"

Requisiti d'ingresso e attività formative propedeutiche e integrative

I requisiti di ammissione al Corso di Studio sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia e riguardano il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2, DM 270/2004 e sulla base della normativa prescritta dall'art. 7 del RDA, costituisce, inoltre, requisito di ammissione il possesso di una *adeguata preparazione iniziale*, individuata come elemento facilitante per potere affrontare con successo il percorso formativo proposto, negli ambiti qui di seguito illustrati:

a) lingua italiana

conoscenza e padronanza della lingua italiana, tale da consentire l'analisi e la valutazione critica di testi scritti; riconoscimento di significati e di terminologie adeguate;

b) area logico-matematico

capacità di cogliere relazioni di causa-effetto, di utilizzare il ragionamento di carattere ipotetico, induttivo e deduttivo ed il ragionamento basato su sillogismi; conoscenza di elementi di insiemistica, operazioni sugli insiemi, operazioni sui numeri (interi, razionali, reali), valore assoluto, potenze e radici, equazioni di I e II grado;

c) area delle scienze umane e sociali

conoscenza di elementi di scienze sociali, con particolare riferimento all'antropologia, sociologia e dottrine sociali moderne e contemporanee; conoscenza delle principali correnti del pensiero filosofico; conoscenza dei principali eventi storici che hanno caratterizzato la società moderna e contemporanea, conoscenza di elementi di educazione civica, con particolare riferimento alla Costituzione italiana e all'Ordinamento Repubblicano;

d) area delle scienze fisiche-chimiche-biologiche

conoscenza del concetto di energia, delle leggi della termodinamica, del concetto di atomo e molecola, delle reazioni chimiche, ph, acido e base, delle nozioni di base della chimica organica; conoscenza di elementi di biologia, di genetica, di biologia umana;

e) lingua straniera

conoscenza a livello scolastico della lingua inglese; possesso del lessico tale da permettere la comprensione di un testo scritto di cultura generale o di attualità.

La verifica di tali conoscenze viene effettuata mediante una prova con quesiti a scelta multipla volta all'accertamento del possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti prima illustrati; nel caso vi sia programmazione locale degli accessi, la prova è volta anche alla selezione in ingresso per il numero programmato.

Allegato "B1"**Elenco degli insegnamenti e delle attività****CORSO DI STUDIO in
Scienze e Tecniche Psicologiche
(classe delle lauree L-24)****Decorrenza
Immatricolati 2015 / 2016**

N.	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	1°	Filosofia Morale	8	M-FIL/03		Affini ed integrative
2	1°	Psicobiologia e Psicologia Fisiologica	8	M-PSI/02	Fondamenti della psicologia	di Base
3	1°	Psicologia dello Sviluppo: Teorie e Metodi	8	M-PSI/04	Fondamenti della psicologia	di Base
4	1°	Psicologia Dinamica: Teorie e Metodi	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
5	1°	Psicologia Generale	8	M-PSI/01	Fondamenti della psicologia	di Base
6	1°	Statistica Psicometrica	8	SECS-S/01		Affini ed integrative
7	1°	Teorie e Metodi di Psicologia Sociale	8	M-PSI/05	Fondamenti della psicologia	di Base
	1°	Abilità Informatiche	6		Abilità informatiche e telematiche	Altre attività formative Art. 10, comma 5, lett. D)
Totale CFU 1° Anno			62			
Totale Esami 1° Anno			7			

**CORSO DI STUDIO in
Scienze e Tecniche Psicologiche
(classe delle lauree L-24)**

**Decorrenza
Immatricolati 2015 / 2016**

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	2°	Fondamenti di Psicoanalisi	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
2	2°	Pedagogia Generale e Sociale	8	M-PED/01	Formazione interdisciplinare	di Base
3	2°	Psicoanalisi: Corso Progredito	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	2°	Psicologia dello Sviluppo: percorsi tipici e atipici	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
5	2°	Psicologia di Comunità	8	M-PSI/05		Affini ed integrative
6	2°	Psicologia Sociale della Salute	8	M-PSI/05	Psicologia sociale	Caratterizzante
7	2°	Psicometria	8	M-PSI/03	Fondamenti della Psicologia	di Base
	2°	Esercitazioni / Laboratori / Esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi	2 + 2	M-PED/01 M-PSI/01 M-PSI/03 M-PSI/04 M-PSI/05 M-PSI/06 M-PSI/07 M-PSI/08	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre attività formative Art. 10, comma 5, lett. D)
		DUE laboratori in 2 diversi settori a scelta tra: (vedi elenco 1)				
Totale CFU 2° Anno			60			
Totale Esami 2° Anno			7			

**CORSO DI STUDIO in
Scienze e Tecniche Psicologiche
(classe delle lauree L-24)**

**Decorrenza
Immatricolati 2015 / 2016**

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	3°	Psicologia Clinica	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
2	3°	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	8	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Caratterizzante
3	3°	Psicologia dello Sviluppo: Fattori di Protezione e di Rischio	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
4	3°	Scienza, Tecnologia e Società	8	SPS/07	Formazione Interdisciplinare	di Base
5	3°	Un insegnamento da 12 CFU oppure due da 6 CFU tra quelli impartiti nell'Ateneo	12		A scelta dello studente	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera A)
		Oppure				
		Due insegnamenti a scelta attivati dal CdS:	6+6			
		Pedagogia dei Processi di apprendimento		M-PED/01		
		Pedagogia delle Relazioni familiari		M-PED/01		
	3°	Conoscenze linguistiche (lingua inglese)	4		Per la lingua straniera	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera C)
	3°	Esercitazioni / Laboratori / Esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi	2 + 2	M-PED/01 M-PSI/01 M-PSI/03 M-PSI/04 M-PSI/05 M-PSI/06 M-PSI/07 M-PSI/08	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera D)
		DUE laboratori in 2 diversi settori a scelta tra: (vedi elenco 1)				

Segue

Francesco Palumbo 25/10/14 14:35
Eliminato: e Psicoanalisi dello Sviluppo

N.	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
	3°	Partecipazione guidata a convegni e seminari inerenti la pratica professionale dello Psicologo	2		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera D)
	3°	Prova finale	4		Per la prova finale	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera C)
		Totale CFU 3° Anno	58			
		Totale Esami 3° Anno	6			

	ELENCO 1	SSD
1	Laboratorio di Clinica Psicoanalitica del Fraterno	M-PSI/08
4	Laboratorio di Metodi e Tecniche di Prevenzione/Intervento nell'area del Rischio Psico-Sociale	M-PSI/04
3	Laboratorio di Metodi e Tecniche di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	M-PSI/06
2	Laboratorio di Metodi e Tecniche di Psicologia della Salute	M-PSI/05
5	Laboratorio di Metodi e Tecniche di Psicologia Sociale	M-PSI/05
6	Laboratorio di Metodi e Tecniche di Valutazione dello Sviluppo	M-PSI/04
7	Laboratorio di Metodologia dell'intervento Clinico Pedagogico	M-PED/01
8	Laboratorio di Metodologie di Psicologia di Comunità	M-PSI/05
9	Laboratorio di Progettazione e Valutazione dell'intervento Educativo In contesti di Devianza e Marginalità	M-PED/01
10	Laboratorio di Psicoanalisi Applicata	M-PSI/07
11	Laboratorio di Psicologia Clinica e Psicoanalisi Infantile	M-PSI/07
12	Laboratorio di Psicologia dell'adolescenza	M-PSI/04
13	Laboratorio di Psicologia Dinamica	M-PSI/07
14	Laboratorio di Psicologia Generale	M-PSI/01
15	Laboratorio di Psicometria	M-PSI/03

Allegato "B2"

Descrizione degli Insegnamenti e delle Attività

**Corso di Studio in
Scienze e Tecniche Psicologiche**

Legenda	
Area Funzionale	A = Affini ed Integrative
Area Funzionale	B = Base
Area Funzionale	C = Caratterizzante
Area Funzionale	S = a Scelta dello Studente
Area Funzionale	U = Ulteriori Conoscenze
CFU	Crediti Formativi Universitari
Settore Scientifico Disciplinare	S.S.D.

Riepilogo Attività / Insegnamenti

1	Attività	ABILITÀ INFORMATICHE	
2	Attività	CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)	
3	Attività	LABORATORIO DI CLINICA PSICOANALITICA DEL FRATERNO	M-PSI/08
4	Attività	LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DI PSICOLOGIA DELLA SALUTE	M-PSI/05
5	Attività	LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06
6	Attività	LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DI PREVENZIONE/INTERVENTO NELL'AREA DEL RISCHIO PSICO-SOCIALE	M-PSI/04
7	Attività	LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DI PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05
8	Attività	LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO	M-PSI/04
9	Attività	LABORATORIO DI METODOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO PEDAGOGICO	M-PED/01
10	Attività	LABORATORIO DI METODOLOGIE DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ	M-PSI/05
11	Attività	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO IN CONTESTI DI DEVIANZA E MARGINALITÀ	M-PED/01
12	Attività	LABORATORIO DI PSICOANALISI APPLICATA	M-PSI/07
13	Attività	LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA E PSICOANALISI INFANTILE	M-PSI/07
14	Attività	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	M-PSI/04
15	Attività	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DINAMICA	M-PSI/07
16	Attività	LABORATORIO DI PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01
17	Attività	LABORATORIO DI PSICOMETRIA	M-PSI/03
18	Attività	LABORATORIO: RIFLESSIONE E RIFLESSIVITÀ NELL'INTERVENTO CLINICO	M-PSI/08
19	Attività	PROVA FINALE	

20	Insegnamento	FILOSOFIA MORALE	M-FIL/03
21	Insegnamento	FONDAMENTI DI PSICOANALISI	M-PSI/08
22	Insegnamento	PEDAGOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO	M-PED/01
23	Insegnamento	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI	M-PED/01
24	Insegnamento	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	M-PED/01
25	Insegnamento	PSICOANALISI: CORSO PROGREDITO	M-PSI/07
26	Insegnamento	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA	M-PSI/02
27	Insegnamento	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08
28	Insegnamento	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06
29	Insegnamento	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: FATTORI DI PROTEZIONE E DI RISCHIO	M-PSI/04
30	Insegnamento	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: PERCORSI TIPICI E ATIPICI	M-PSI/04
31	Insegnamento	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: TEORIE E METODI	M-PSI/04
32	Insegnamento	PSICOLOGIA DINAMICA: TEORIE E METODI	M-PSI/07
33	Insegnamento	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ	M-PSI/05
34	Insegnamento	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01
35	Insegnamento	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE	M-PSI/05
36	Insegnamento	PSICOMETRIA	M-PSI/03
37	Insegnamento	SCIENZA, TECNOLOGIA E SOCIETÀ	SPS/07
38	Insegnamento	STATISTICA PSICOMETRICA	SECS-S/01
39	Insegnamento	TEORIE E METODI DI PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05

Francesco Palumbo 25/10/y 14:50

Eliminato: +
Insegnamento

... [1]

Insegnamento		FILOSOFIA MORALE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Attività Affini e Integrative			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-FIL/03	CFU:	8	Area Funzionale:	A
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	02:34	Esercitazione		Laboratorio:
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti e le studentesse ai problemi della filosofia morale sia attraverso confronti con la tradizione del pensiero morale, sia attraverso la riflessione su temi centrali dell'esperienza etica con particolare riguardo alle implicazioni in ambito psicologico e psicopatologico.					
Contenuti Analisi dei contributi più significativi sul confronto tra filosofia e psicologia con particolare attenzione a sviluppare una metodologia d'indagine che stimoli ad una riflessione sulle categorie concettuali e sui paradigmi epistemologici che sottendono all'organizzazione dei saperi e alla struttura della soggettività. Il corso mira in particolare alla introduzione ad una fenomenologia dell'esperienza morale nella duplice dimensione personale e sociale.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Insegnamento		FONDAMENTI DI PSICOANALISI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dinamica e clinica			
Modulo unico:		Dalla nascita della psicoanalisi alla teorizzazione metapsicologica			
S.S.D.	M-PSI/08	CFU:	8	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi					
Il Corso si articola in lezioni frontali che prevedono uno spazio di interazione con i destinatari, finalizzato ad una verifica costante della comprensione dei contenuti trasmessi e alla conoscenza delle risposte soggettive all'ascolto.					
Esso si propone di:					
1) presentare i principali concetti della psicoanalisi, introdotti da cenni essenziali sulla originaria formazione scientifica di Freud, i suoi maestri, il momento inaugurale della teoria;					
2) segnalare le questioni fondamentali che sorreggono le continue riformulazioni della teoria;					
3) focalizzare gli aspetti peculiari del metodo in rapporto al suo oggetto.					
Tali obiettivi, nella loro stretta interdipendenza, mirano a fornire i lineamenti essenziali e caratterizzanti dell'approccio psicoanalitico alla vita psichica e ad evidenziare la centralità della scoperta dell'Edipo.					
L'utilizzo di una metodologia didattica interattiva e partecipata, volta a facilitare la discussione grupale e critica dei concetti, delle tematiche e delle questioni teorico-cliniche proposte, sarà tesa a favorire il processo di acquisizione dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento.					
Contenuti					
Commento della enunciazione freudiana "La mia vita è la psicoanalisi". L'inconscio: genesi di una invenzione-scoperta. La psicopatologia della vita quotidiana e il sogno. Il sessuale e la problematica dell'appoggio. Il trauma e il modello delle serie complementari. Sviluppo della libido e organizzazioni della sessualità. L'apparato psichico della prima topica. L'Edipo. L'introduzione del narcisismo. La metapsicologia. La dinamica della traslazione. La prima teoria dell'angoscia.					
Propedeuticità					
Accessibile dopo					
- "Psicologia dinamica: teorie e metodi"					
Propedeutico a					
- "Psicoanalisi: corso progredito"					
Modalità di accertamento del profitto					
Esame orale.					

Insegnamento		PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Formazione interdisciplinare			
Modulo unico:		La pedagogia come scienza della formazione. Una prospettiva interdisciplinare			
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	8	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	02:34	Esercitazione		Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Il corso intende fornire elementi di conoscenza relativi ai temi più importanti e dibattuti sul fronte della pedagogia generale e sociale, nel contesto delle scienze della formazione. Attraverso lo studio di alcune categorie basilari del sapere pedagogico - inteso come scienza che coniuga una dimensione teoretica ed una dimensione empirica - si viene ad aprire un confronto e un dialogo con gli studenti, sulle frontiere più avanzate della ricerca educativa in una prospettiva interdisciplinare.					
Contenuti La formazione come processo continuo, categoria fondante della ricerca pedagogica attuale. Ambiti, livelli e dimensioni della formazione. La pedagogia come scienza e le sue "fonti" una prospettiva interdisciplinare. La pedagogia nel contesto delle scienze della formazione. Pedagogia generale e pedagogia sociale: oggetti e contesti. La ricerca teoretica in educazione. La ricerca empirica in educazione. Metodologie e strumenti di ricerca empirica e di ricerca intervento in educazione. Metodologie e strumenti di progettazione e valutazione degli interventi educativi.					
Propedeuticità Nessuna					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Insegnamento		PSICOANALISI: CORSO PROGREDITO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dinamica e clinica			
Modulo unico:		L'evoluzione della teoria freudiana e la psicoanalisi applicata			
S.S.D.	M-PSI/07	CFU:	8	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi L'insegnamento si prefigge di trasmettere le conoscenze relative alla materia in oggetto sostenendo e sviluppando le capacità di comprensione e di analisi del testo freudiano; la capacità riflessiva sulle problematiche teoriche nel loro indissolubile legame con il metodo; lo spirito critico e l'autonomia di giudizio nell'approccio e nell'approfondimento degli argomenti proposti. Tali conoscenze e competenze verranno verificate in itinere attraverso la discussione d'aula.					
Contenuti Dal vertice dell'indissolubile legame tra teoria e metodo, s'intende seguire il progredire della ricerca freudiana attraverso l'approfondimento delle questioni che sostengono e sollecitano le revisioni della teoria, dalla transizione del narcisismo alla seconda topica. Dal vertice dell'indissolubile legame tra individuale e collettivo, s'intende introdurre la psicoanalisi <i>fuori le mura</i> , con particolare riferimento alla psicoanalisi applicata alla questione del male nel suo rapporto con la civiltà.					
Propedeuticità Accessibile dopo - "Fondamenti di Psicoanalisi" Propedeutico a - "Laboratorio di Psicologia Clinica e Psicoanalisi infantile"					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Insegnamento		PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Fondamenti della psicologia			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PSI/02	CFU:	8	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione sistematica sull'organizzazione topografica del cervello, sulle basi anatomo-funzionali dei sistemi neuronali nonché sulle basi biologiche del comportamento e delle funzioni cognitive nell'uomo.					
Contenuti I metodi di studio in psicologia fisiologica umana. Metodi elettrofisiologici: elettroencefalogramma, poligrafia e potenziali eventocorrelati. Metodi di Neuroimaging: TC, RM, SPECT, PET, fRM. Metodi comportamentali: la valutazione neuropsicologica. Principi di anatomo-fisiologia macroscopica del Sistema Nervoso. Anatomia macroscopica del midollo spinale, bulbo, ponte, cervelletto, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. Sistema Nervoso Autonomo; Nervi spinali e nervi cranici. Anatomia microscopica del Sistema Nervoso: il neurone, la conduzione nervosa, la trasmissione sinaptica. I neuro-trasmettitori e neuro-modulatori, le cellule gliali. Principi di organizzazione generale del sistema motorio: l'unità motoria, i riflessi spinali, il midollo spinale, il tronco dell'encefalo. il sistema vestibolare. Sistemi sensoriali: sistema olfattivo e gustativo, sistema visivo, sistema uditivo e vestibolare, Basi anatomo-funzionali dei sistemi di regolazione - fame e sete, del comportamento sessuale, della regolazione del ritmo sonno-veglia, delle emozioni - lo stress, della memoria, del linguaggio, della cognizione spaziale.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Esame scritto e orale.					

Francesco Palumbo 25/10/y 15:06

Eliminato:
Insegnamento

... [2]

Francesco Palumbo 25/10/y 15:05

Eliminato: Insegnamento

... [3]

Insegnamento		PSICOLOGIA CLINICA			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dinamica e clinica			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PSI/08	CFU:	8	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:	
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi Il corso ha lo scopo di fornire una panoramica dei vari ambiti che costituiscono la psicologia clinica: le prospettive epistemologiche, strumenti e metodi di valutazione, i principali modelli di operatività dello psicologo clinico, i contesti di intervento. Il corso è introduttivo all'inquadramento ragionamento clinico. Al termine dell'attività formativa, lo studente sarà in grado di - articolare la definizione di psicologia clinica in ragione della varietà dei suoi oggetti e dei suoi metodi - applicare i principi del colloquio psicologico nel rapporto con individui ed istituzioni - conoscere il processo della relazione clinica dalle sue fasi istituenti, alla strutturazione di un setting, sino alla conclusione ed al processo di resocontazione.					
Contenuti Conoscenza dei principali modelli di intervento in Psicologia Clinica ed i contesti di erogazione dell'azione professionale dello psicologo clinico. Acquisire le capacità necessarie per definire nessi tra costruzione dell'oggetto in psicologia clinica, modelli teorici e istituzione di prassi. Imparare a comunicare con proprietà lessicale e con padronanza della disciplina le informazioni apprese.					
Propedeuticità Accessibile dopo - "Psicoanalisi: Corso progredito"					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Francesco Palumbo 25/10/y 16:10
 Formattato: Anteponi interruzione,
 Mantieni con il successivo

Insegnamento		PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PSI 06	CFU:	8	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:	
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi Il corso si pone come obiettivi principali: l'acquisizione delle conoscenze di base e del linguaggio specifici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni; pervenire alla comprensione delle interrelazioni tra individuo, compiti lavorativi e contesto organizzativo. Inoltre il corso si pone i seguenti obiettivi specifici: l'acquisizione dei concetti fondamentali propedeutici all'analisi e all'interpretazione delle condotte lavorative in chiave psicologica e psicosociale; l'acquisizione dei concetti fondamentali per la comprensione delle dinamiche organizzative e del ruolo significativo delle interrelazioni tra fattori soggettivi e organizzativi nel generare benessere negli individui e nelle comunità di lavoro; lo sviluppo di competenze metodologiche e strumentali per l'intervento psicologico e psico-sociale finalizzato alla promozione del benessere degli individui nello svolgimento dell'attività lavorativa e alla promozione del benessere nelle organizzazioni.					
Contenuti Lo sviluppo storico della disciplina nel quadro dei cambiamenti sociali e nel mondo del lavoro. L'identità professionale. Ambiente e sicurezza sul lavoro. Analisi della condotta lavorativa e differenze individuali. Prestazioni lavorative, competenze professionali e loro valutazioni. La motivazione al lavoro. I fattori di rischio psicosociale. Stress lavorativo, burnout e mobbing. La soddisfazione lavorativa. La convivenza organizzativa. La carriera. La comunicazione di crisi e di emergenza. Teorie classiche e contemporanee nella psicologia delle organizzazioni. La struttura delle organizzazioni: processi e corsi d'azione. Comunicazione nelle organizzazioni. Caratteristiche e dinamiche psicosociali dei gruppi di lavoro in contesti organizzativi: conflitto, partecipazione, processi di inclusione e di esclusione sociale. Leadership e processi decisionali. Valori, culture e climi organizzativi. Qualità, emozioni, percezioni di efficacia personale e collettiva nelle organizzazioni. Metodi quantitativi e qualitativi della ricerca psicosociale riferita alle problematiche psicosociali implicate nell'esperienza lavorativa e nelle organizzazioni.					
Propedeuticità Accessibile dopo - "Psicologia Generale" - "Teorie e metodi di Psicologia Sociale"					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Insegnamento		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: TEORIE E METODI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Fondamenti della psicologia			
Modulo 1		Modelli interpretativi del cambiamento evolutivo dalla nascita alla pubertà			
S.S.D.	M-PSI-04	CFU:	4	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	28
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Il primo modulo si propone, in particolare, di offrire una preparazione di base inerente i fondamenti epistemologici della psicologia dello sviluppo che consentano allo studente di affrontare in modo critico le problematiche inerenti il cambiamento evolutivo nel corso dell'arco di vita. A tal fine, attraverso l'analisi critica delle teorie tradizionali, il modulo intende promuovere una riflessione sull'evoluzione dei principali modelli esplicativi ed interpretativi dello sviluppo, fino a quelli più recenti introdotti dalle teorie interazioniste e contestualiste. In quest'ambito saranno esaminati la natura ed i fattori dello sviluppo, i contesti, i compiti peculiari delle diverse fasi del ciclo di vita, con particolare riguardo a quelli inerenti le prime fasi di sviluppo, dalla nascita fino alla pubertà. Ed inoltre, con riferimento a queste fasi, saranno focalizzati i cambiamenti evolutivi che avvengono nei diversi ambiti psicologici: motorio, percettivo, comunicativo-linguistico, cognitivo, emotivo e affettivo-relazionale e sociale.					
Contenuti Le origini della psicologia dello sviluppo e i nodi teorici attuali. Natura e fattori del cambiamento evolutivo, continuità e discontinuità. Percorsi e traiettorie di sviluppo (variabilità intra e interindividuale). Analisi critica delle concezioni tradizionali dello sviluppo. Modelli probabilistici, multicausali e multidimensionali. Il Contestualismo evolutivo. La persona come sistema aperto, autoregolato e auto costruito. Fattori vincolanti e facilitanti lo sviluppo La vita prenatale e neonatale. I principali cambiamenti inerenti lo sviluppo fisico, motorio, percettivo, comunicativo-linguistico, socio-cognitivo, emotivo, affettivo-relazionale e sociale durante la prima infanzia e la fanciullezza.					
Modulo 2		Metodi e tecniche di valutazione dello sviluppo			
S.S.D.	M-PSI-04	CFU:	4	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	28
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Questo modulo si pone l'obiettivo di offrire le conoscenze di base inerenti i principali metodi e strumenti di valutazione dello sviluppo e dei principali metodi di indagine utilizzati per la rilevazione delle diverse dimensioni dello sviluppo. Saranno presentate le proprietà psicometriche e discusse criticamente potenzialità e limiti dei diversi metodi e strumenti presentati.					
Contenuti Conoscenza ingenua e conoscenza scientifica in psicologia dello sviluppo. L'approccio allo sviluppo basato sulla ricerca scientifica. La validità ecologica della ricerca in psicologia dello sviluppo. Ricerca longitudinale, trasversale e sequenziale Metodo sperimentale, metodo osservativo. Strumenti e tecniche di valutazione dello sviluppo. I principali tipi di test di livello I principali test di personalità in età evolutiva.					
Propedeuticità Propedeutico a - "Psicologia dello sviluppo: percorsi tipici e atipici" - "Psicologia dello sviluppo: fattori di protezione e di rischio"					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Insegnamento		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: PERCORSI TIPICI E ATIPICI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione			
Modulo 1		Percorsi tipici e atipici in adolescenza			
S.S.D.	M-PSI-04	CFU:	6	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Il Corso - articolato in lezioni supportate da vari materiali didattici, incontri con esperti esterni e ampi spazi di discussione - si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi di conoscenza critica dei processi di sviluppo approfondendo la questione del complesso rapporto fra percorsi evolutivi considerati <i>tipici</i> e <i>atipici</i> . In particolare nel primo modulo, confrontando diverse opzioni teoriche, ci si soffermerà su quegli aspetti dell'adolescenza che consentono di focalizzare le dinamiche relative a vincoli e opportunità nel percorso di crescita. Saranno affrontati temi inerenti le linee di sviluppo cognitivo, affettivo e sociale. Sarà dedicata particolare attenzione alla relazione educativa nei contesti familiare, scolastico e culturale. Ci si occuperà della complessità di specifiche traiettorie adolescenziali atipiche: disagio ed esclusione sociale, insuccesso e dispersione scolastica, disabilità e malattie, ecc.					
Contenuti Natura e cultura: vincoli e opportunità. Traiettorie evolutive <i>tipiche</i> e <i>atipiche</i> : questioni teoriche e metodologiche. Psicologia dell'adolescenza: cenni storici. L'adolescenza: sviluppo cognitivo, affettivo e sociale. Contesti evolutivi: famiglia, scuola, società. Funzioni genitoriali, rapporto intergenerazionale e relazione educativa. Disagio ed esclusione sociale, insuccesso e dispersione scolastica, disabilità.					
Modulo 2		Percorsi tipici e atipici: metodologie			
S.S.D.	M-PSI-04	CFU:	2	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	14
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Nel secondo modulo del Corso, articolato come il precedente, si forniranno elementi di conoscenza critica di metodologie che consentono allo psicologo sia rilevazioni e valutazioni di specifici aspetti delle traiettorie evolutive, che interventi per il sostegno allo sviluppo nei contesti della vita quotidiana e nelle istituzioni, in interazione con altre figure professionali (educatori, docenti, medici, ecc.).					
Contenuti Carte dei diritti dei minori, sistemi di classificazione e normative scolastiche. Metodologie per la promozione dello sviluppo nei contesti formativi e sanitari (strumenti narrativi, gruppi multivisione, ecc.). Progetti sperimentali per l'inclusione sociale.					
Propedeuticità Accessibile dopo - "Psicologia dello sviluppo: teorie e metodi" Propedeutico a - "Psicologia dello sviluppo: fattori di protezione e di rischio"					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Insegnamento		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: FATTORI DI PROTEZIONE E DI RISCHIO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione			
Modulo 1		Il cambiamento evolutivo ed i compiti di sviluppo dall'emerging adulthood all'età matura			
S.S.D.	M-PSI/04	CFU:	4	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	28
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi					
Il corso si articola in due Moduli fortemente interconnessi. Il primo modulo si propone di fornire una disamina delle teorie e delle ricerche sullo sviluppo nel ciclo di vita, con specifico riferimento alle fasi evolutive più avanzate (emerging adulthood, adultità, tarda età adulta, vecchiaia). Vengono, pertanto, presentati e messi a confronto modelli esplicativi e metodi di studio relativi a tali fasi e alle problematiche della transizione dall'una all'altra. I peculiari cambiamenti evolutivi connessi alle trasformazioni fisiologiche, socio-cognitive, identitarie e relazionali dell'età adulta e dell'età matura sono approfonditi alla luce dei mutamenti della società contemporanea, allo scopo di fare emergere l'impatto di questi sul sistema delle relazioni familiari, parentali, intergenerazionali oltre che sul mondo del lavoro. Il corso si propone inoltre di evidenziare le potenzialità evolutive dell'età adulta e dell'età matura e le sfide evolutive a queste correlate.					
Contenuti					
I peculiari compiti di sviluppo in emerging adulthood, in età adulta ed in età avanzata. I domini dello sviluppo psicologico (fisiologico, cognitivo, relazionale, sociale) nella seconda fase del ciclo di vita. Traiettorie evolutive e transizioni biografiche nella seconda metà della vita. Lo sviluppo nelle rappresentazioni del Sé. Sistema delle relazioni familiari: ruoli e temi centrali. Sistema lavorativo: ruoli e temi centrali.					
Modulo 2		Fattori di protezione e fattori di rischio			
S.S.D.	M-PSI/04	CFU:	4	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	28
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
Obiettivi formativi					
Obiettivo specifico di questo Modulo è quello di favorire un approccio critico alle problematiche inerenti l'evoluzione dei comportamenti a rischio, approfondendo i loro differenti significati nelle diverse fasi del ciclo di vita e le loro potenzialità evolutive. In quest'ambito, il Modulo intende focalizzare anche i fattori di protezione e/o promozione dello sviluppo parallelamente alle strategie di intervento che possono favorire, supportare o sostenere l'attivazione delle risorse e delle potenzialità evolutive. All'interno di una matrice contestualista, viene approfondita in maniera specifica l'area del rischio psico-sociale: per quanto concerne l'emerging adulthood e l'adultità, alla luce dei mutamenti sociali, culturali, economici, relazionali, tecnologici della società globalizzata; per quanto concerne la tarda età adulta e la vecchiaia, anche alla luce delle modificazioni fisiologiche e cognitive che intervengono nella persona.					
Contenuti					
Vulnerabilità e resilienza. Strategie di coping. Fattori di protezione. Fattori di rischio. Gli strumenti di indagine. Le strategie di intervento/supporto/prevenzione.					
Propedeuticità					
Accessibile dopo					
- "Psicologia dello sviluppo: teorie e metodi"					
- "Psicologia dello sviluppo: percorsi tipici e atipici"					
Modalità di accertamento del profitto					
Esame orale.					

Insegnamento		PSICOLOGIA DI COMUNITÀ			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Attività Affini e Integrative			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	8	Area Funzionale:	A
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	
		Altro (specificare):		Laboratorio:	
Obiettivi formativi Il corso si propone di offrire una preparazione di base inerente i fondamenti epistemologici ed il metodo della psicologia di comunità, allo scopo di fornire elementi di conoscenza inerenti l'interazione individuo-contesto con specifico riferimento alle relazioni tra i gruppi, le comunità, le istituzioni. Dopo una breve introduzione sulle origini della psicologia di comunità, verranno proposte le principali teorie esplicative, anche in riferimento al modello ecologico e alla definizione di soggetto attivo. Particolare attenzione viene data alla promozione del lavoro di gruppo, dell'action research del sostegno sociale e dell'intervento di rete.					
Contenuti Gli albori della psicologia di comunità e i nodi teorici attuali. Natura e fattori interagenti nella interazione individuo-contesto attraverso il contributo di Lewin, Murrell, Bronfenbrenner. Il modello ecologico nell'approccio di Prilleltensky e Perkins. Le prospettive dell'interazione individuo-ambiente nell'approccio cognitivista, sociocostruzionista ed etologico in una prospettiva critica. Il ruolo dell'azione individuale nel contesto. Individuo / Gruppo-i / Rete. Sostegno sociale. Ricerca e intervento in psicologia di comunità: lavoro di gruppo, interviste, focus group, profili di comunità. Analisi Organizzativa Multidimensionale. Action research.					
Propedeuticità Accessibile dopo - "Teoria e metodi di psicologia sociale"					
Modalità di accertamento del profitto Esame scritto e orale					

Insegnamento		PSICOLOGIA DINAMICA: TEORIE E METODI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia dinamica e clinica			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PSI/07	CFU:	8	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	2:34	Esercitazione	Laboratorio:	
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Scopo del modulo è fornire allo studente conoscenze sui concetti fondamentali e sui metodi della psicologia dinamica, illustrando i principali sviluppi teorici, clinici e metodologici dei suoi diversi indirizzi, dalla psicoanalisi delle origini, attraverso le differenti scuole del Novecento, fino alla psicoanalisi contemporanea. Saranno trattati i principali modelli psicodinamici, classici e moderni, ponendoli a confronto e sottolineando i diversi contributi che essi forniscono alla concettualizzazione della relazione tra modalità di sviluppo e formazione della personalità. Gli studenti conosceranno inoltre le diverse prospettive di ricerca clinico-psicodinamica, che coniugano l'approccio psicodinamico con la ricerca empirica sia nell'area dello sviluppo infantile sia nell'area della psicopatologia e della psicoterapia ed approfondiranno i principali contributi teorici e metodologici di approccio psicoanalitico tesi alla comprensione della psicodinamica della genitorialità e della filiazione e dei processi di sviluppo normale e patologico del bambino all'interno delle relazioni genitori-figli.					
Contenuti Prima parte: Il modello freudiano. La prima parte del corso tratterà la teoria freudiana e le origini della psicoanalisi soffermandosi sul metodo psicoanalitico e la sua evoluzione e su concetti fondamentali quali inconscio, trauma, rimozione e difesa, transfert, controtransfert e interpretazione. Saranno approfonditi i modelli freudiani della mente e le ipotesi sullo sviluppo normale e sull'origine della psicopatologia. Seconda parte: Modelli psicodinamici a confronto. La seconda parte del corso approfondirà gli sviluppi del modello freudiano e la concettualizzazione dello sviluppo psichico proposta da Melanie Klein, i principali autori della scuola inglese delle relazioni oggettuali e della scuola americana della psicologia dell'Io. Saranno altresì introdotte le diverse prospettive della recente ricerca sulla psicodinamica e la psicopatologia delle relazioni adulto-bambino e i principali sviluppi empirici della teoria dell'attaccamento e dell'infant research. Particolare attenzione sarà rivolta all'articolazione tra teorie e metodi conoscitivi e terapeutici in psicoanalisi.					
Propedeuticità Propedeutico a - "Fondamenti di Psicoanalisi" - "Psicoanalisi: corso progredito" - "Psicologia clinica e psicoanalisi dello sviluppo"					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Insegnamento		PSICOLOGIA GENERALE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Fondamenti della Psicologia			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PSI/01	CFU:	8	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	
		Altro (specificare):		Laboratorio:	
Obiettivi formativi Il corso si propone di fornire un quadro esaustivo dell'evoluzione disciplinare della Psicologia dalle origini ai giorni nostri e dei principali modelli esplicativi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Coscienza, Apprendimento, Memoria, Pensiero, Comunicazione, Motivazioni, Emozioni). Inoltre, gli allievi saranno introdotti ai principali metodi di indagine adottati dalla psicologia scientifica.					
Contenuti Elementi di Storia della Psicologia. Elementi di metodologia della ricerca in Psicologia. Elementi di Neuroscienze per lo studio del comportamento. Le principali funzioni psicologiche: sensazione e percezione; la memoria, l'apprendimento, il linguaggio e il pensiero, la coscienza, l'intelligenza, la personalità.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Insegnamento		PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Psicologia sociale			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	8	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento			Obbligatorio		Ore di lezione: 56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Il corso ha l'obiettivo di far acquisire le conoscenze teoriche, metodologiche e strumentali specificamente riferite all'approccio psico-sociale alla salute negli individui, nei gruppi e nelle comunità. In particolare il corso si propone di: attivare un processo riflessivo di rivisitazione critica del concetto di salute, in relazione ai concetti di malattia, salute mentale e benessere; effettuare una rassegna dei principali riferimenti teorici e metodologici che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione della Psicologia della Salute; proporre una visione articolata, processuale e integrata dei fattori di rischio e dei fattori di protezione che concorrono ad influenzare la salute e il benessere; fornire esempi di interventi di prevenzione delle malattie e di promozione della salute.					
Contenuti Lo statuto della Psicologia della Salute: premesse epistemologiche. Dal modello bio-medico al modello bio-psyco-sociale. Orientamenti sistemici e costruttivisti. Significati scientifici e di senso comune di salute e malattia. Le credenze sulla salute nella prospettiva socio-cognitiva. La percezione del rischio. Il ruolo delle aspettative. Le rappresentazioni sociali e le culture della salute e della malattia. Emozioni e salute. Stress, burnout e strategie di coping. Comunicazione della salute tramite i mezzi di comunicazione di massa. Pregiudizi nella sfera della salute e verso categorie di malati. La relazione e la comunicazione medico-paziente. Risorse psicologiche e psico-sociali per la salute (efficacia personale e collettiva, autostima, empowerment, sostegno sociale, senso di comunità...). La salute come diritto e come dovere. Dimensioni e significati del benessere. La salute e il benessere nei gruppi e nelle comunità. La ricerca-intervento per la prevenzione e la promozione della salute. Metodi quantitativi e qualitativi di rilevazione della salute e del benessere.					
Propedeuticità Accessibile dopo - "Teorie e Metodi di Psicologia Sociale"					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Insegnamento		PSICOMETRIA			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Fondamenti della psicologia			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PSI/03	CFU:	8	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:	
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi L'obiettivo del corso è presentare i concetti fondamentali della teoria e dei metodi psicometrici, partendo dalle nozioni fondamentali di statistica applicata alla psicologia fino alla discussione degli strumenti del questionario e dei test in ambito psicologico. Inoltre il corso comprenderà una trattazione dei concetti di probabilità e di distribuzioni campionarie per affrontare problemi di verifica delle ipotesi.					
Contenuti La misurazione in psicologia: teoria della misurazione, scale di misure e variabili. L'attendibilità. La validità. Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva: frequenze e distribuzioni di frequenze; tabelle e grafici; media, moda e mediana; deviazione standard e varianza; standardizzazione, distribuzione normale e suo uso in psicologia, correlazione, regressione tra due variabili. Statistica inferenziale ed analisi dei dati: concetto di probabilità, popolazioni e campioni, parametri e indicatori, le distribuzioni campionarie e il loro uso, principi generali di verifica delle ipotesi e principali test statistici. Metodi di raccolta dati in psicologia: introduzione alla tecnica del questionario. Introduzione ai test psicologici. La classificazione dei test.					
Propedeuticità Accessibile dopo - "Statistica psicometrica"					
Modalità di accertamento del profitto Esame scritto e orale.					

Insegnamento		SCIENZA, TECNOLOGIA E SOCIETÀ			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Formazione interdisciplinare			
Modulo unico:					
S.S.D.	SPS/07	CFU:	8	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento					Ore di lezione: 56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi L'obiettivo dei corsi con questa denominazione, in ambito internazionale, è di introdurre nell'analisi socio-culturale una prospettiva che si interroghi sulla relazione tra i cambiamenti nella scienza e nella tecnologia, da una parte, ed il significato attribuito a ciò che si considera "umano" e a ciò che si considera "sociale", dall'altra; nella riflessione sulla scienza e la tecnologia, una prospettiva che si interroghi sui valori umani di cui esse sono storicamente espressione e tra i quali contribuiscono a riconfigurare dilemmi e conflitti. Nella costruzione di una formazione psicologica, l'obiettivo ulteriore è sollecitare la capacità di declinare le tematiche psicologiche (es. sviluppo cognitivo/affettivo/emotivo, socializzazione, interazione), in relazione ai contesti socio-tecnici che ne costituiscono l'ambiente; di decifrare il significato dell'agire entro i contesti concreti di azione in cui si realizza, anche quando questi si configurino come ecologie umane e non umane dense di elementi tecno-scientifici. Nella formazione si introducono, dunque, la competenza per cogliere la dimensione sociologica dell'agire e la consapevolezza della dimensione riflessiva e performativa della conoscenza, compresa la conoscenza psicologica; la capacità di ricostruire il significato dell'agire inserendolo nella rete di riferimenti di senso che lo sostiene e lo orienta.					
Contenuti Il corso prevede una prima parte generale, in cui si introducono i concetti e le teorie di riferimento per le tematiche trattate, e una seconda parte, in cui concetti e teorie sono declinati in riferimento alle diverse componenti dello spazio d'azione (sistema biopsichico, socioculturale, economico e politico). Su questa seconda parte studenti e studentesse saranno invitati/e a costituire gruppi di lavoro specifici.					
Propedeuticità Accessibile dopo - "Teorie e metodi di psicologia sociale"					
Modalità di accertamento del profitto Esame scritto e orale.					

Insegnamento		STATISTICA PSICOMETRICA			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Attività Affini e Integrative			
Modulo unico:					
S.S.D.	SECS-S/01	CFU:	8	Area Funzionale:	A
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Il corso intende fornire conoscenze di ordine metodologico ed applicativo delle metodologie di base della statistica psicometrica, fondamento indispensabile alla analisi quantitativa nell'ambito delle scienze psicologiche e relazionali, più in generale. Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare i principali strumenti descrittivi e inferenziali, della statistica univariata e bivariata, per le scale metriche, ordinali e nominali.					
Contenuti Dopo aver definito i concetti fondanti della statistica vengono illustrati i principali strumenti descrittivi grafici e analitici. Si affrontano i concetti di tendenza centrale, variabilità e forma di una distribuzione nell'ambito univariato. I concetti di associazione statistica, dipendenza e interdipendenza e i relativi strumenti di valutazione sono affrontati nel contesto della statistica bivariata. I concetti generali del calcolo delle probabilità sono illustrati per introdurre i principi generali di inferenza statistica. Il concetto di variabile casuale campionaria, di test statistico ed in particolare la definizione di 'errore di decisione' costituiscono la parte che riguarda l'inferenza statistica. Dopo aver introdotto le nozioni di stima, stimatore e bontà della stima vengono presentati i principali test parametrici nel contesto proprio della psicologia sia sotto il profilo teorico che pratico. Cenni all'approccio non parametrico completano il quadro delle conoscenze					
Propedeuticità Propedeutico - Psicometria					
Modalità di accertamento del profitto Esame scritto.					

Insegnamento		TEORIE E METODI DI PSICOLOGIA SOCIALE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Fondamenti della psicologia			
Modulo 1:		Fondamenti della Psicologia Sociale			
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	4	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	28
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi					
Obiettivo di questo modulo (dedicato alla illustrazione delle teorie principali e distintive della disciplina) è quello di offrire le conoscenze fondamentali relative al corpo teorico della disciplina, tenendo conto anche del suo sviluppo storico. Verranno illustrate alcune aree di particolare rilevanza scientifica e sociale, quali i processi di conoscenza sociale, di percezione interpersonale, di sviluppo del sé e dell'identità, delle relazioni nei gruppi e tra i gruppi, i meccanismi di influenza propri della maggioranza e delle minoranze.					
Contenuti					
La nascita e le diverse "anime" della psicologia sociale contemporanea. Psicologia del senso comune, attribuzioni causali e cognizione sociale. Sviluppo sociale, sé e identità. Atteggiamenti e azione sociale. Relazioni interpersonali. Processi di gruppo. Aspetti psicosociali dei processi di comunicazione. Influenza sociale e processi di persuasione					
Modulo 2:		Metodologie della ricerca psico-sociale			
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	2	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	14
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	2:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi					
Obiettivo di questo modulo didattico è quello di offrire le competenze metodologiche e strumentali di base in specifico riferimento alla ricerca psico-sociale.					
Contenuti					
Dalla teoria alle ipotesi: la nascita di una ricerca. Il modello sperimentale. Strategie alternative ai metodi sperimentali. La raccolta dei dati. L'analisi dei dati. Dal laboratorio al campo: dal quantitativo al qualitativo					

Continua dalla pag. prec.

Continua dalla pag. precedente.

Insegnamento	TEORIE E METODI DI PSICOLOGIA SOCIALE				
Modulo 3:	L'interconnessione tra teorie di riferimento e opzioni metodologiche				
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	2	Area Funzionale:	B
Tipologia di Insegnamento		Obbligatorio		Ore di lezione:	14
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:	
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi Questo modulo si propone di evidenziare l'interconnessione tra teorie di riferimento e opzioni metodologiche e di offrire un approfondimento del linguaggio della disciplina attraverso la lettura di studi e ricerche di autori classici e contemporanei. Un'attenzione specifica verrà data alla comprensione delle dinamiche di inclusione ed esclusione sociale, di prevenzione e riproduzione dei pregiudizi, di affermazione e violazione dei diritti umani nel quadro dell'attuale assetto della società e del sistema simbolico più ampio delle rappresentazioni e dei valori che permeano i gruppi sociali.					
Contenuti Stereotipi e pregiudizi. Interazione sociale: conflitto, aggressività, violenza e pro socialità. Rappresentazioni sociali.					
Propedeuticità Propedeutico a					
- "Psicologia di Comunità" - "Psicologia sociale della salute" - "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni"					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.					

Francesco Palumbo 25/10/16 16:29

Eliminato: Accessibile dopo .

[4]

INSEGNAMENTI A SCELTA
Articolo 10, comma 5, lettera D)
a scelta dello studente 12 CFU

Insegnamenti offerti dal CdS
 Insegnamenti attivati dall'Ateneo

Insegnamento		PEDAGOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	6	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento		Opzionabile		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	
		Altro (specificare):		Laboratorio:	
Obiettivi formativi					
L'insegnamento mira a dare una visione generale delle teorie e dei modelli che hanno rappresentato e rappresentano orientamenti di ricerca attualmente rilevanti intorno al nesso educazione/apprendimento con particolare attenzione alle dimensioni cognitive, affettive e relazionali della formazione e alle problematiche insite nella relazione educativa.					
A partire dallo studio dei più recenti contributi delle neuroscienze cognitive saranno affrontati alcuni nodi teorici importanti, fra cui il rapporto fra sviluppo e apprendimento, azione e cognizione, il ruolo strutturante della cultura nei processi di formazione degli individui.					
Contenuti					
Intelligenza e apprendimento. Concezioni innatiste, costruttiviste, e contestualiste dell'intelligenza e loro implicazioni educative. Le differenze individuali nell'apprendimento. Processi mentali e culturali: l'origine culturale delle funzioni mentali superiori, l'influenza delle pratiche culturali sui processi cognitivi e la cognizione situata. Auto-regolazione e meta-cognizione nei processi di apprendimento. La motivazione ad apprendere, il senso di efficacia e il ruolo motivazionale del contesto di apprendimento.					
Propedeuticità					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto					
Esame orale.					

Insegnamento		PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente			
Modulo unico:					
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	6	Area Funzionale:	5
Tipologia di Insegnamento		Opzionabile		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi					
Il corso affronta il tema della famiglia nella sua attuale complessità di forme e esperienze.					

analizzandone secondo la prospettiva sistemico-relazionale i dinamismi interni (con particolare attenzione alle sue trasformazioni, alla modulazione dei legami, alla comunicazione - coniugale, parentale, filiale, intergenerazionale) al fine d'individuare prospettive educative e di sostegno alla genitorialità. Esso si propone di stimolare gli studenti all'approfondimento dei nodi concettuali della pedagogia delle relazioni familiari; d'identificare le caratteristiche della famiglia quale sistema di riferimento e contesto di vita per i suoi componenti; d'individuare strumenti volti a valorizzare le risorse del nucleo familiare e a sostenere una genitorialità riflessiva; di favorire l'acquisizione di metodologie educative riguardanti l'intervento con la famiglia; di facilitare l'esperienza diretta delle relazioni familiari in modo critico e riflessivo. Lezioni frontali si alterneranno a seminari con esperti e a spazi d'interattività (laboratorio con ausili audiovisivi, lettura condivisa di testi di riflessione, analisi di casi, esercitazioni individuali e di gruppo).
Contenuti La teoria sistemica e il paradigma relazionale simbolico. Soggetti e strategie di ricerca in educazione familiare. Complessità e polimorfismo delle famiglie contemporanee. Evoluzione della genitorialità, della coniugalità, delle funzioni materna e paterna, del ruolo dei nonni. Conflitto coniugale, separazione e divorzio. Omogenitorialità. Migrazioni e prospettive interculturali. Generi e generazioni. Dinamiche educative, progettazione esistenziale, immagine di sé, rapporti interpersonali e legami d'amore. Grandi criticità (il disagio, la malattia, la morte). Dimensioni socioculturali, new media e problematiche educative. Prospettive d'intervento: consulenza pedagogica, mediazione educativa, <i>parent training</i>. Rapporti e connessioni con la rete sociale (asilo, scuola, comunità, servizi).
Propedeuticità Nessuna
Modalità di accertamento del profitto Esame orale.

Insegnamento		A SCELTA DELLO STUDENTE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente			
Modulo unico:					
S.S.D.		CFU:	12 oppure 6+6	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento		Opzionabile		Ore di lezione:	84
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	02:34	Esercitazione	Laboratorio:
		Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Quelli propri dell'attività formativa scelta autonomamente dallo studente.					
Contenuti Attività formativa, a scelta dallo studente, purché coerente con il progetto formativo.					
Propedeuticità Nessuna					
Modalità di accertamento del profitto Esame scritto e/o orale.					

**ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:
ULTERIORI ATTIVITÀ
articolo 10, comma 5, lettera C)
CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA
(LINGUA INGLESE)**

Attività		CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera C)			
Modulo:	Unico				
S.S.D.		CFU:	4	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività		Obbligatoria		Ore di lezione:	
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:		Esercitazione		Laboratorio:
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi Acquisizione di conoscenze di livello intermedio inerenti una lingua europea (inglese) con particolare riferimento al lessico disciplinare, che consenta la lettura di testi scientifici e favorisca scambi culturali e periodi di studio e/o stages in università straniere.					
Contenuti Elementi di grammatica e sintassi della lingua inglese.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE: ULTERIORI ATTIVITÀ
(articolo 10, comma 5, lettera D)
CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Attività		Laboratorio di Clinica Psicoanalitica del fraterno			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/08	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione	
		Laboratorio: 02:07			
Altro (specificare):					
Impegno orario del docente					
16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente					
16 ore di attività in aula e					
34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi					
Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito della clinica psicoanalitica del fraterno.					
Contenuti					
I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto					
Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore.					
Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività:		Laboratorio di Metodi e Tecniche di Prevenzione/Intervento nell'area del Rischio Psico-Sociale			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/04	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	Esercitazione	Laboratorio:	02:07	
Altro (specificare):					
Impegno orario del docente 16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente 16 ore di attività in aula e 34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito dei metodi e delle tecniche di prevenzione/intervento nell'area del rischio psico-sociale.					
Contenuti I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività		Laboratorio di Metodi e Tecniche di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/06	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	Esercitazione	Laboratorio:	02:07
		Altro (specificare):			
Impegno orario del docente					
16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente					
16 ore di attività in aula e					
34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi					
Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito dei metodi e delle tecniche di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.					
Contenuti					
I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto					
Accertamento della frequenza (obbligatoria)					
relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore.					
Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività		Laboratorio di Metodi e Tecniche di Psicologia della Salute			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:		Esercitazione	Laboratorio:	02:07
Altro (specificare):					
Impegno orario del docente 16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente 16 ore di attività in aula e 34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito dei metodi e delle tecniche di psicologia della salute.					
Contenuti I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività:		Laboratorio di Metodi e Tecniche di Psicologia Sociale			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:		Esercitazione	Laboratorio:	02:07
Altro (specificare):					
Impegno orario del docente 16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente 16 ore di attività in aula e 34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito dei metodi e delle tecniche di psicologia sociale.					
Contenuti I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività		Laboratorio di Metodi e Tecniche di Valutazione dello Sviluppo					
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)					
Modulo:		Unico					
S.S.D.	M-PSI/04	CFU:	2	Area Funzionale:		U	
Tipologia di attività:		Opzionabile			Ore di laboratorio:		16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione		Laboratorio:	02:07
		Altro (specificare):					
Impegno orario del docente 16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti							
Impegno orario complessivo dello studente 16 ore di attività in aula e 34 di lavoro individuale supervisionato							
Obiettivi formativi Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito dei metodi e delle tecniche di valutazione dello sviluppo.							
Contenuti I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.							
Propedeuticità Nessuna.							
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"							

Attività		Laboratorio di Metodologia dell'intervento Clinico Pedagogico			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	Esercitazione	Laboratorio:	02:07
Altro (specificare):					
Impegno orario del docente 16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente 16 ore di attività in aula e 34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito della metodologia dell'intervento clinico pedagogico.					
Contenuti I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività		Laboratorio di Metodologie di Psicologia di Comunità					
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)					
Modulo:		Unico					
S.S.D.	M-PSI/05	CFU:	2		Area Funzionale:	U	
Tipologia di attività:			Opzionabile			Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione		Laboratorio:	02:07
		Altro (specificare):					
Impegno orario del docente							
16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti							
Impegno orario complessivo dello studente							
16 ore di attività in aula e							
34 di lavoro individuale supervisionato							
Obiettivi formativi							
Il lavoro promuove l'apprendimento dall'esperienze di metodi e tecniche della Psicologia di Comunità in relazione all'intervento nelle comunità locali e organizzative con attenzione ai processi di interdipendenza sistemica.							
Contenuti							
I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.							
Propedeuticità							
Nessuna.							
Modalità di accertamento del profitto							
Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore.							
Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"							

Attività:		Laboratorio di Progettazione e Valutazione dell'intervento educativo in contesti di Devianza e Marginalità			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PED/01	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione	
		Altro (specificare):		Laboratorio:	02:07
Impegno orario del docente					
16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente					
16 ore di attività in aula e					
34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi					
Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito della progettazione e valutazione dell'intervento educativo in contesti di devianza e marginalità.					
Contenuti					
I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto					
Accertamento della frequenza (obbligatoria),					
relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore.					
Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività:		Laboratorio di Psicoanalisi Applicata			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/07	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Obbligatoria		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	Esercitazione	Laboratorio:	02:07	
Altro (specificare):					
Impegno orario del docente 16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente 16 ore di attività in aula e 34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito della psicoanalisi applicata.					
Contenuti I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività		Laboratorio di Psicologia Clinica e Psicoanalisi infantile					
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)					
Modulo:		Unico					
S.S.D.	M-PSI/07	CFU:	2		Area Funzionale:	U	
Tipologia di attività:			Opzionabile			Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione		Laboratorio:	02:07
		Altro (specificare):					
Impegno orario del docente							
16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti							
Impegno orario complessivo dello studente							
16 ore di attività in aula e							
34 di lavoro individuale supervisionato							
Obiettivi formativi							
Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito della psicodinamica e psicopatologia dei legami intersoggettivi.							
Contenuti							
I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.							
Propedeuticità							
Accessibile dopo							
- "Psicoanalisi: Corso Progredito"							
Modalità di accertamento del profitto							
Accertamento della frequenza (obbligatoria),							
relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore.							
Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"							

Attività:		Laboratorio di Psicologia dell'Adolescenza					
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)					
Modulo:		Unico					
S.S.D.	M-PSI/04	CFU:	2	Area Funzionale:		U	
Tipologia di attività:		Opzionabile			Ore di laboratorio:		16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione		Laboratorio:	02:07
		Altro (specificare):					
Impegno orario del docente 16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti							
Impegno orario complessivo dello studente 16 ore di attività in aula e 34 di lavoro individuale supervisionato							
Obiettivi formativi Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito della psicologia dell'adolescenza.							
Contenuti I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.							
Propedeuticità Nessuna.							
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"							

Attività		Laboratorio di Psicologia Dinamica			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/07	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:	Esercitazione	Laboratorio:	02:07
		Altro (specificare):			
Impegno orario del docente 16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente 16 ore di attività in aula e 34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito della psicodinamica e psicopatologia dei legami intersoggettivi.					
Contenuti I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità Nessuna					
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività		Laboratorio di Psicologia Generale			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/01	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione	
		Altro (specificare):		Laboratorio:	02:07
Impegno orario del docente					
16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente					
16 ore di attività in aula e					
34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi					
Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito della psicodinamica e psicopatologia dei legami intersoggettivi.					
Contenuti					
I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto					
Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore.					
Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività		Laboratorio di Psicomетria			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/03	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:		Lezione:		Esercitazione	
		Altro (specificare):		Laboratorio:	02:07
Impegno orario del docente					
16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente					
16 ore di attività in aula e					
34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi					
Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo nell'ambito della psicomетria.					
Contenuti					
I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.					
Propedeuticità					
Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto					
Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore.					
Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività		Laboratorio: Riflessione e riflessività nell'intervento clinico			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:		Unico			
S.S.D.	M-PSI/08	CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Opzionabile		Ore di laboratorio:	16
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:	Esercitazione	Laboratorio:	02:07	
Altro (specificare):					
Impegno orario del docente 16 ore di laboratorio da svolgersi in gruppo di studenti					
Impegno orario complessivo dello studente 16 ore di attività in aula e 34 di lavoro individuale supervisionato					
Obiettivi formativi Il laboratorio intende esplorare le funzioni riflessive e la loro evoluzione nel corso dell'intervento clinico, saranno presentati i principali modelli e costrutti in ambito dei processi riflessivi ed adoperate criteri e griglie per codificare il processo di intervento					
Contenuti I processi riflessivi, la Funzione riflessiva e la mentalizzazione, criteri di analisi dei processi riflessivi					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

Attività		PARTECIPAZIONE GUIDATA A CONVEGNI E SEMINARI INERENTI LA PRATICA PROFESSIONALE DELLO PSICOLOGO			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera D)			
Modulo:					
S.S.D.		CFU:	2	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Obbligatoria		Ore di lezione:	
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:		Esercitazione		Laboratorio:
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi Acquisizione di competenze metodologiche e capacità di orientamento in senso applicativo attraverso la partecipazione guidata a convegni e seminari inerenti la pratica professionale del psicologo, svolta con supervisione di un docente del corso di studio.					
Contenuti Partecipazione a convegni e seminari inerenti la pratica professionale dello Psicologo.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

**ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:
articolo 10, comma 5, lettera D)**

Attività		ABILITÀ INFORMATICHE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Abilità informatiche e telematiche			
Modulo:	Unico				
S.S.D.		CFU:	4	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Obbligatoria		Ore di lezione:	32
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:		Esercitazione		Laboratorio: 02:07
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi L'attività si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei principali componenti di un sistema informatico (hardware, software e telematica); introduzione all'uso di applicativi relativi al word processing, elaborazione dati, comunicazione telematica. L'obiettivo formativo del corso consiste, in particolare, nell'insegnare a redigere un documento elettronico in cui sia prevista una sezione di presentazione di risultati quantitativi; sapere ricercare materiale bibliografico dal web.					
Contenuti • elementi di hardware e software • i programmi per l'elaborazione di testo • i programmi per l'elaborazione dei dati • i programmi per l'accesso e l'utilizzo di internet					
Propedeuticità Nessuna					
Modalità di accertamento del profitto Verifica delle presenze e accertamento acquisizione abilità. Giudizio "Idoneo / Non Idoneo"					

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:
articolo 10, comma 5, lettera C)
PROVA FINALE

Attività		PROVA FINALE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		articolo 10, comma 5, lettera C)			
Modulo:					
S.S.D.		CFU:	4	Area Funzionale:	U
Tipologia di attività:		Obbligatoria		Ore di lezione:	
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione:		Esercitazione		Laboratorio:
Altro (specificare):					
Obiettivi formativi Acquisizione di capacità di analisi critica dei fondamenti teorici e metodologici della psicologia, autonomia di elaborazione e autonomia di giudizio.					
Contenuti Preparazione di un elaborato scritto avente la forma di un breve report scientifico su una tematica di carattere teorico o metodologico o su una esperienza di ricerca empirica o su una delle attività di laboratorio.					
Propedeuticità Accessibile dopo Aver conseguito 176 CFU previsti dal corso di studio.					
Modalità di accertamento del profitto Vedi Allegato "C"					

Allegato "C"

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per accedere alla prova finale, regolamentata dall'art. 28 del RAD, lo studente deve avere superato gli esami e le altre valutazioni di profitto ed avere acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento didattico.

La prova finale, in ogni caso, consta di un colloquio, eventualmente sulla base di un elaborato, dinanzi ad una Commissione, composta da professori di ruolo e ricercatori del Dipartimento di Studi Umanistici che hanno l'insegnamento nel corso di studio. Possono altresì far parte della Commissione anche Professori di altri Dipartimenti nonché i docenti a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le Commissioni giudicatrici esprimono la loro votazione in centodecimi e possono concedere all'unanimità la lode al candidato che ottiene il massimo dei voti.

Il voto minimo per il superamento della prova finale è sessantasei centodecimi.

Il calendario didattico dovrà prevedere almeno cinque appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Francesco Palumbo 25/10/y 18:17

Eliminato: comprenderà

Francesco Palumbo 25/10/y 18:14

Eliminato: esposizione

Francesco Palumbo 25/10/y 18:14

Eliminato: orale

Francesco Palumbo 25/10/y 18:14

Eliminato: giudicatrice

Francesco Palumbo 25/10/y 18:15

Eliminato: nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Direttore di Dipartimento,

Francesco Palumbo 25/10/y 18:15

Eliminato: CdS. ... [5]

Francesco Palumbo 25/10/y 18:17

Eliminato: Dipartimento

Francesco Palumbo 25/10/y 18:17

Eliminato: diversi

Francesco Palumbo 25/10/y 18:17

Eliminato: Professori

Francesco Palumbo 25/10/y 18:21

Eliminato: - ... [6]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche

--/--/----

L-24

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe: L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche Sede: Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Studi Umanistici																																																					
Gruppo di Riesame fino al 15.09.14 <table> <tr> <td>Prof.ssa Adele NUNZIANTE CESÀRO</td><td>Responsabile del Riesame e Presidente del Corso CdS</td></tr> <tr> <td>Prof.ssa Laura SESTITO</td><td>Docente del CdS e Responsabile QA CdS</td></tr> <tr> <td>Prof.ssa Daniela CASO</td><td>Docente del CdS</td></tr> <tr> <td>Sig. Roberto COPPOLA</td><td>Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto</td></tr> <tr> <td>Sig.ra Rossella DI DOMENICO</td><td>Studente iscritto al CdS</td></tr> </table> Gruppo di Riesame dopo il 15.09.14 <table> <tr> <td>Prof. Francesco PALUMBO</td><td>Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS</td></tr> <tr> <td>Prof. ssa Laura SESTITO</td><td>Docente del CdS e Responsabile QA CdS</td></tr> <tr> <td>Prof.ssa Daniela CASO</td><td>Docente del CdS</td></tr> <tr> <td>Sig. Roberto COPPOLA</td><td>Tecnico Amministrativo con funzione di supporto</td></tr> <tr> <td>Sig. Gabriele FASULO</td><td>Studente</td></tr> </table> A partire da tale data, pertanto, il G.R.I.E del Corso L-24 risulta così composto: <table> <tr> <td>Prof. Francesco PALUMBO</td><td>Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS</td></tr> <tr> <td>Prof. ssa Laura SESTITO</td><td>Docente del CdS e Responsabile QA CdS</td></tr> <tr> <td>Prof.ssa Daniela CASO</td><td>Docente del CdS</td></tr> <tr> <td>Sig. Roberto COPPOLA</td><td>Tecnico Amministrativo con funzione di supporto</td></tr> <tr> <td>Sig. Gabriele FASULO</td><td>Studente</td></tr> </table> A partire dalla data del 18 Ottobre 2015 (a seguito dimissioni dello studente Gabriele Fasulo) il G.R.I.E del Corso L-24 risulta così composto: <table> <tr> <td>Prof. Francesco PALUMBO</td><td>Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS</td></tr> <tr> <td>Prof. ssa Laura SESTITO</td><td>Docente del CdS e Responsabile QA CdS</td></tr> <tr> <td>Prof.ssa Daniela CASO</td><td>Docente del CdS</td></tr> <tr> <td>Sig. Roberto COPPOLA</td><td>Tecnico Amministrativo con funzione di supporto</td></tr> <tr> <td>Sig. Antonella SEQUINO</td><td>Studente</td></tr> </table> A partire dalla data del 09.05.16 il G.R.I.E del Corso L-24 risulta così composto: <table> <tr> <td>Prof. Francesco PALUMBO</td><td>Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS</td></tr> <tr> <td>Prof. ssa Laura SESTITO</td><td>Docente del CdS e Responsabile QA CdS</td></tr> <tr> <td>Prof.ssa Daniela CASO</td><td>Docente del CdS</td></tr> <tr> <td>Prof. Davide MAROCCO</td><td>Docente del CdS</td></tr> <tr> <td>Sig. Roberto COPPOLA</td><td>Tecnico Amministrativo con funzione di supporto</td></tr> <tr> <td>Sig. Antonella SEQUINO</td><td>Studente</td></tr> </table> Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: I vari giudizi e dati su cui si è basata l'analisi sono stati forniti dai servizi di supporto dell'Ateneo e sui dati Alma Laurea. Il riesame è stato condotto sotto la guida del responsabile del riesame che ha sovrinteso alla sua realizzazione e ne assume la responsabilità. Il presente rapporto è stato materialmente redatto nel periodo dal 08.09.2016 al 27.10.2016 dal Gruppo Riesame (GRIE), riveduto ed emendato secondo quanto emerso durante la presentazione al Coordinamento Didattico in data 24 ottobre 2016. La versione finale sarà sottoposta all'approvazione del Coordinamento didattico in data 24.10.2016		Prof.ssa Adele NUNZIANTE CESÀRO	Responsabile del Riesame e Presidente del Corso CdS	Prof.ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS	Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS	Sig. Roberto COPPOLA	Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto	Sig.ra Rossella DI DOMENICO	Studente iscritto al CdS	Prof. Francesco PALUMBO	Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS	Prof. ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS	Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS	Sig. Roberto COPPOLA	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto	Sig. Gabriele FASULO	Studente	Prof. Francesco PALUMBO	Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS	Prof. ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS	Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS	Sig. Roberto COPPOLA	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto	Sig. Gabriele FASULO	Studente	Prof. Francesco PALUMBO	Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS	Prof. ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS	Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS	Sig. Roberto COPPOLA	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto	Sig. Antonella SEQUINO	Studente	Prof. Francesco PALUMBO	Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS	Prof. ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS	Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS	Prof. Davide MAROCCO	Docente del CdS	Sig. Roberto COPPOLA	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto	Sig. Antonella SEQUINO	Studente
Prof.ssa Adele NUNZIANTE CESÀRO	Responsabile del Riesame e Presidente del Corso CdS																																																				
Prof.ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS																																																				
Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS																																																				
Sig. Roberto COPPOLA	Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto																																																				
Sig.ra Rossella DI DOMENICO	Studente iscritto al CdS																																																				
Prof. Francesco PALUMBO	Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS																																																				
Prof. ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS																																																				
Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS																																																				
Sig. Roberto COPPOLA	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto																																																				
Sig. Gabriele FASULO	Studente																																																				
Prof. Francesco PALUMBO	Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS																																																				
Prof. ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS																																																				
Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS																																																				
Sig. Roberto COPPOLA	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto																																																				
Sig. Gabriele FASULO	Studente																																																				
Prof. Francesco PALUMBO	Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS																																																				
Prof. ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS																																																				
Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS																																																				
Sig. Roberto COPPOLA	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto																																																				
Sig. Antonella SEQUINO	Studente																																																				
Prof. Francesco PALUMBO	Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS																																																				
Prof. ssa Laura SESTITO	Docente del CdS e Responsabile QA CdS																																																				
Prof.ssa Daniela CASO	Docente del CdS																																																				
Prof. Davide MAROCCO	Docente del CdS																																																				
Sig. Roberto COPPOLA	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto																																																				
Sig. Antonella SEQUINO	Studente																																																				

per essere trasmessa al PQA entro il 30.10, come richiesto dal delegato alla didattica.

14.05.2015 il GRIE si è riunito per discutere dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento al termine delle attività didattiche del I semestre a.a. 2014/15 e eventuali modifiche alla scheda SUA.

15.06.2015 il GRIE presenta i dati emersi dalla discussione del giorno 14.05 al Coordinamento Didattico e ritiene che non sia né necessario e né opportuno intervenire con modifiche di regolamento e né tantomeno di ordinamento. Non sono state ravvisate particolari criticità, le azioni di miglioramento sono state implementate e è preferibile attendere il completamento di un ciclo N66 prima di assumere qualsiasi decisione. Il Coordinamento Didattico delibera in data 15.06 di non intervenire con alcuna modifica per il CdS in Scienze e tecniche psicologiche.

> 15.09.2015 Incontro GRIE per la discussione preliminare alla stesura del rapporto 2015.

Il Gruppo del riesame procede alla:

- Analisi della scheda di riesame e della documentazione fornita dagli Uffici dell'Ateneo
- Prima elaborazione dei dati di Ateneo
- Analisi dei dati di Alma Laurea e prime elaborazioni degli stessi
- Discussione dei punti di forza e dei punti di debolezza.
- Approfondimento dei dati forniti dagli Uffici dell'Ateneo e dei dati di Alma Laurea, rielaborati dal Prof. Palumbo.
- Acquisizione di ulteriori dati pervenuti dall'Ufficio di Pianificazione strategica e Valutazione, inviati dal delegato del Rettore alla didattica;
- Comparazione e discussione dei dati

> 19.10.2015

- Presentazione del RAR al CdS.

Sono invitati la studentessa Antonella Sequino, la dott.ssa A. Bozzaotra, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania e la dott.ssa M. Landolfo dell'Ufficio Scolastico Regionale. Si prende atto delle osservazioni e si procederà alle necessarie modifiche.

- Discussione e approvazione del rapporto finale nella Commissione per il coordinamento didattico del CdS
Verbale n. 07 del 29/10/2014

> 29.02.2016

Il gruppo di riesame si riunisce per una prima valutazione relativa all'andamento delle attività nel primo semestre.

Le attività si stanno svolgendo regolarmente gli studenti iscritti sono stati selezionati ai sensi del regolamento del Corso di Studio con procedura selettiva. Il test si è svolto il giorno 12 di settembre.

> 28.04.2016

I gruppi di riesame dei CdS base e magistrale in Psicologia incontrano le rappresentanze del mondo del lavoro e delle professioni. Dall'incontro emergono molti aspetti positivi e ampio riconoscimento delle professionalità dei nostri studenti da parte dei responsabili degli enti che li hanno accolti per il tirocinio. Emergono, anche alcuni aspetti relativi alla figura dello psicologo che si forma attraverso il CdS: si tratta sempre di uno psicologo clinico (secondo la denominazione del corso magistrale) che però non riesce ad assumere una caratterizzazione specifica per quanto riguarda il percorso in psicologia dello sviluppo.

> 11.10.2016

Il gruppo di riesame si riunisce per pianificare il lavoro necessario per redigere il rapporto di riesame ciclico. Durante la riunione sono esaminati i dati trasmessi per conto del prof. Cirino ai coordinatori. I dati riguardano le immatricolazioni, le carriere studenti e i laureati. Inoltre, sono disponibili i dati relativi alla soddisfazione degli studenti, che sono stati resi disponibili attraverso l'area del portale di ateneo del Nucleo di Valutazione. I dati sono stati già riorganizzati in grafici e tabelle in modo da poterli valutare e confrontare con i dati dell'anno accademico precedente. In linea di massima i dati confermano le evidenze dell'anno precedente.

Sintesi dell'esito della discussione con il Coordinamento del Corso di Studio

In data 17.10.2016 il Coordinamento didattico si è riunito per discutere e approvare la Relazione finale del Riesame Ciclico elaborata dal GRIE.

Estratto del verbale

Il coordinatore dà la parola ai membri del Gruppo di Riesame CdS L_24. La dott.ssa Caso illustra le modalità con cui il gruppo di Riesame triennale ha lavorato al Rapporto Ciclico sulla base dei dati disponibili attraverso l'area del

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche

--/--/----

L-24

Nucleo di Valutazione sul portale di Ateneo (per quel che concerne la carriera studenti e i questionari di soddisfazione) e dei dati raccolti attraverso le indagini Alma Laura (per quel che concerne la situazione dei laureati nel triennio indagato).

In relazione alle criticità emerse, che riguardano soprattutto i questionari sulla soddisfazione degli studenti (raccolti per la prima volta con la modalità on-line), sono state individuate alcune azioni di miglioramento. Nello specifico, il gruppo di Riesame triennale propone di attivare azioni di miglioramento che sia volte a:

- Implementare raccordo col mondo della professione;
- Migliorare la pianificazione degli obiettivi e dei contenuti dei diversi insegnamenti, favorendo una migliore integrazione di questo all'interno di ciascun SSD.

... omissis ...

Al termine della discussione, il Coordinatore interviene punto per punto individuando, ove possibile, l'azione di miglioramento da intraprendere:

- *effettivamente per questo anno accademico, per esigenze organizzative, è stato necessario spostare un insegnamento del III anno dal I al II semestre. Si terrà conto di ciò in occasione della programmazione delle attività per l'a.a. 2017/18, per quest'anno, ovviamente, le cose restano così. Il Coordinatore s'impegna a parlare con i docenti interessati per garantire la migliore organizzazione delle date del primo appello;*
- *Il Coordinatore ricorda che i termini e le date degli esami di laurea sono una prerogativa del Dipartimento di concerto con la Scuola. Per l'anno passato fu possibile ottenere una deroga al 30 di giugno per sostenere l'ultimo esame (solo per studenti in corso che dovevano sostenere uno degli esami previsti al II semestre del III anno). Il Coordinatore s'impegna a reiterare la medesima richiesta anche per quest'anno accademico avvertendo che ciò comporta che le sedute di laurea saranno collocate in coda alla sessione. Al tempo stesso, il Coordinatore porrà all'ordine del giorno una proposta di Linee Guida per l'esame finale della laurea di base volte a contenere l'impegno dello studente nelle 100 ore di lavoro corrispondenti ai 4 CFU.*
- *la questione relativa la primo e al secondo anno si configura come un problema di redistribuzione dei contenuti. Il Coordinatore inviterà i docenti interessati a un confronto. Riguardo l'esame di Psicologia Clinica del III anno è accolta la proposta della prof.ssa Freda. Il Gruppo di Riesame interverrà attraverso una modifica di Regolamento che prevede anche l'inserimento di un nuovo Laboratorio eventualmente attivabile come collegato all'insegnamento;*
- *per quanto riguarda la propedeuticità di Psicologia Generale rispetto all'esame di Psicologia Sociale del I anno, avendo raccolto anche il parere favorevole della prof.ssa Caso, che attualmente ricopre l'insegnamento di Sociale, si ritiene che la richiesta degli studenti debba essere accolta. Il Gruppo di Riesame interverrà promuovendo una modifica di Regolamento che rimuove l'obbligo della propedeuticità;*

Il Coordinatore, infine, ricorda che il Corso di laurea Magistrale prevede, come requisito per l'accesso, la conoscenza della lingua inglese e non più di una lingua straniera. Per favorire il passaggio degli studenti dal corso base alla magistrale il Gruppo di Riesame propone che il test di accesso sia predisposto in un'unica versione, ovvero solo per la verifica della conoscenza della lingua inglese. Le domande saranno predisposte a cura del CLA (Centro Linguistico di Ateneo) che le tarerà su un livello di conoscenza lessico/grammaticale B1.

Il regolamento didattico con le modifiche deliberate sarà portato in approvazione durante la prossima riunione della Commissione per il Coordinamento Didattico.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE**1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Nonostante questo sia il primo riesame ciclico per il CDS L-24, si è ritenuto opportuno riportare alcuni degli obiettivi individuati nell'ultimo rapporto di riesame annuale del CDS, inerenti all'argomento in oggetto, per rappresentare la continuità di azione del gruppo di gestione tesa al miglioramento del CDS nell'esclusivo interesse degli studenti e per offrire una sempre più soddisfacente esperienza formativa.

Obiettivo n.1: *Selezionare gli studenti in entrata, con test orientati anche alla valutazione delle competenze trasversali.*

Azioni intraprese: il Bilancio di Competenze (BdC) è tra i servizi promossi dal Centro Sinapsi (referente prof. M. Striano). Il servizio è molto articolato e può essere messo a frutto anche nella fase di selezione individuando, più che aspetti nozionistici, le competenze trasversali possedute. In particolare, ci si è avvalsi dei Servizi per il Successo Formativo erogati dal Centro di Ateneo Sinapsi presso la sede di Via Porta di Massa istituita nel giugno 2014. Tra i servizi erogati sono stati in particolare utilizzati quelli dedicati al sostegno allo studio, il servizio Mappe e Percorsi (in particolare le attività dedicate all'implementazione del metodo di studio ed alla gestione dell'ansia da esame) e il servizio Imparare a Imparare.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Nonostante la disponibilità, il numero di studenti che si è avvalso dei Servizi per il Successo Formativo e, in particolare, del Bilancio di Competenze, risulta ancora non particolarmente elevato e pertanto scarsamente rappresentativo di un miglioramento significativo. Il nuovo anno accademico, a partire da ottobre, ha visto, inoltre, l'implementazione di un servizio specifico (Imparare all'Università) che si sta pubblicizzando in modo sistematico sia in sede di lezioni che in sede d'esame, a partire dal primo semestre di quest'anno.

Ai fini della valutazione delle competenze trasversali, è stata insediata una apposita Commissione formata dalle prof.sse Daniela Caso, Maura Striano e Marilia Zurlo, che ha fornito indicazioni alla Commissione designata per la formulazione dei test di accesso, svolti nella prima metà di Settembre. La commissione ha favorevolmente recepito tali indicazioni formulando quesiti a scelta multipla negli ambiti disciplinari previsti dal regolamento, volti prevalentemente a valutare, più che aspetti nozionistici, competenze trasversali.

NB aggiungere nuovi campi per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CDS propone la formazione dello *Psicologo Junior* che sia in grado di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società; contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'attivazione delle risorse personali, familiari e nei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi e di promozione della salute.

Prevede un solo curriculum, articolato in Attività di base (CFU 56), Caratterizzanti (CFU 64), Affini ed integrative (CFU24), ed altre Attività (CFU 36).

Il CdS è strutturato in due semestri, prevede 8 appelli di esame per insegnamento (in finestre esami). Su segnalazione degli studenti, gli appelli per fuori corso e frequentanti il 3° anno, sono stati aumentati di 2 sedute (Aprile/Novembre) per facilitare il recupero di eventuali ritardi.

Il CdS ha 15 docenti afferenti e la copertura degli insegnamenti è prevalentemente interna.

L'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe L-24, con i criteri elaborati d'intesa con la Consulta della Psicologia Accademica (CPA), nonché con gli standard di qualità definiti dalla certificazione Europsy (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza, oltre che di attività formative di didattica frontale, anche per attività formative consistenti in Seminari, Esercitazioni, Laboratori, Esperienze pratiche guidate (EPG) in piccoli gruppi, finalizzate all'acquisizione di competenze metodologiche e applicative e di capacità di orientamento nei diversi contesti dell'intervento psicologico.

Riguardo agli studenti in ingresso, la tabella che segue mostra le statistiche relative al numero e alla provenienza geografica degli studenti nei tre anni in oggetto.

In aggiunta a quanto riportato precedentemente rispetto alla valutazione delle competenze trasversali in entrata, si è anche provveduto a meglio precisare la valutazione della conoscenza della lingua inglese nei test di ingresso inserendo domande elaborate dal Centro Linguistico di Ateneo e volte a valutare con precisione il livello richiesto, che è B1.

Il CDS offre 250 posti complessivi per anno, inclusi 5 riservati a studenti stranieri.

Le domande di iscrizione si attestano sempre attorno al migliaio (circa 1000), in numero tale da coprire ampiamente l'offerta.

Il numero complessivo di studenti immatricolati nel corso dei tre anni è stato di 613 unità, con una grande prevalenza di donne, che si attesta a oltre il 70% delle immatricolazioni. La provenienza geografica è in larga parte concentrata nella provincia di Napoli, anche se si osserva un trend di crescita delle immatricolazioni da parte di studenti che provengono al di fuori della provincia di Napoli, che è passato dal 20.71% dell'A.A. 2013/14 al 30.37% dell'A.A. 2015/16. L'età media vede una grande maggioranza di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche

--/--/----

L-24

studenti al di sotto dei 20 anni, con un lieve incremento nei tre anni degli studenti più maturi. Gli studenti compresi nella fascia di età 20-24 anni sono raddoppiati nei tre anni (da 23 a 42 unità) così come gli studenti oltre i 25 anni, anche se in questo caso le unità restano molto basse (da 1 a 5). L'insieme di questi dati indica un'accresciuta attrattiva del CDS in ambito regionale, anche in considerazione della competizione di altre Università del territorio ed in particolare della SUN, che vanta una maggiore e accreditata tradizione nell'area psicologica. Anche l'innalzamento dell'età media può indicare, per quanto manchino specifiche informazioni a supporto, una progressiva percezione del CDS in termini di accresciuta professionalizzazione e generatore di opportunità lavorative. Per quanto non si possa nascondere il fatto che, stando ai dati di Alma Laurea, i laureati del CDS hanno tra i più bassi indici di lavoro ad un anno dalla laurea. Naturalmente, ciò non può essere imputato soltanto alle caratteristiche e alla qualità dell'Offerta Formativa, dovendo tenere conto della situazione generale del territorio, che certo non si distingue in ambito nazionale in quanto ad opportunità lavorative.

		Provenienza			Sesso		Età media immatricolazione		
		Studenti Immatricolati	Residenti nella stessa provincia della sede didattica	Residenti nella in altre provincia della Campania	M	F	19 o meno	20 - 24	25 o più
Studenti 2013/2014	CdS N66	198	154	41	53	145	174	23	1
	Percentuali		77.78	20.71	26.77	73.23	87.88	11.62	0.51
	Media Cds Simili Gruppo UMANISTICO	180.00	124.13	50.50	49.63	130.38	134.25	42.50	3.25
Studenti 2014/2015	CdS N66	201	142	52	55	146	169	28	3
	Percentuali		70.65	25.87	27.36	72.64	84.08	14.43	1.49
	Media Cds Simili Gruppo UMANISTICO	209.38	145.75	56.63	55.88	153.50	157.75	47.50	4.13
Studenti 2015/2016	CdS N66	214	142	65	64	150	167	42	5
	Percentuali		66.36	30.37	29.91	70.09	78.04	19.63	2.34
	Media Cds Simili Gruppo UMANISTICO	208.63	140.88	59.00	53.00	155.63	161.13	43.13	4.38

La provenienza degli studenti è principalmente concentrata nei Licei, classici e scientifici. Tuttavia, è interessante notare come nel corso del triennio la percentuale di studenti provenienti da "altri istituti italiani o istituti stranieri" stia progressivamente raggiungendo la media nazionale dei CDS del gruppo umanistico. Inoltre, il CDS attrae studenti che vantano buone performance scolastiche precedenti attestata dal voto medio di diploma che si attesta stabilmente attorno a 83. La media nazionale dei CDS L-24 in ambito nazionale è 79, quindi leggermente più basso. Come si evince dalle statistiche, il principale fattore di ingresso è identificato in motivazioni prevalentemente culturali, così come nel resto della nazione. Questo dato probabilmente spiega le caratteristiche degli studenti ingresso ed il fatto che la quasi totalità ha intenzione di progredire gli studi dopo la laurea triennale.

		Diploma					Voto di Maturità			
		Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Istituti Magistrali e Licei Psico-Pedagogici	Licei Scientifici, Classici e Linguistici	Altri Istituti Italiani o Stranieri	Voto di Diploma compreso tra 60 e 69	Voto di Diploma Compresso tra 70 e 79	Voto di Diploma compreso tra 80 e 89	Voto di Diploma compreso tra 90 e 100
Studenti 2013/2014	CdS N66	9	4	18	167	0	26	44	63	65
	Percentuali	4.50	2.00	9.10	84.30	0.00	13.10	22.20	31.80	32.80
	Media Cds Simili Gruppo UMANISTICO	14.25	15.25	15.00	130.38	5.13	33.13	47.88	53.63	44.88
Studenti 2014/2015	CdS N66	2	3	20	172	4	25	48	66	62
	Percentuali	1.00	1.50	10.00	85.60	2.00	12.40	23.90	32.80	30.80
	Media Cds Simili Gruppo UMANISTICO	16.38	17.25	19.88	147.63	8.25	38.25	55.88	58.38	56.75
Studenti 2015/2016	CdS N66	1	3	3	179	26	33	48	61	70
	Percentuali	0.50	1.40	1.40	84.00	13.10	15.50	23.00	28.60	32.90
	Media Cds Simili Gruppo UMANISTICO	13.38	11.50	3.88	147.00	32.88	35.00	57.13	55.75	59.63

In conclusione, in considerazione delle domande pervenute nel corso del triennio e delle caratteristiche degli studenti in ingresso, non si identificano problematiche particolari tali da necessitare azioni correttive importanti. In ogni caso, si opererà nella direzione di un costante miglioramento della presentazione e pubblicizzazione del CDS attraverso canali sia digitali che in presenza, ad es, attraverso una partecipazione organizzata agli eventi dedicati all'orientamento degli studenti delle scuole secondarie, come il salone dello studente.

Obiettivo n. 1: Miglioramento della presentazione e pubblicizzazione del CDS

Azioni da intraprendere: La visibilità del CDS deve essere migliorata attraverso una migliore organizzazione del sito web, preparando materiale informativo e incrementando la partecipazione ad eventi di orientamento per aumentare e migliorare la qualità della domanda.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si provvederà ad insediare una commissione per una revisione del sito web e per organizzare materiali da diffondere, sia per via digitale che cartacea. Inoltre, si creerà un protocollo da seguire per la partecipazione ad eventi di orientamento, quali il salone dello studente, cercando il coinvolgimento e la collaborazione degli studenti.

NB aggiungere nuovi campi per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi

2-I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non avendo al momento a disposizione i dati di precedenti Riesami ciclici, sono di seguito riportati gli obiettivi connessi ai risultati di apprendimento attesi e accertati formulati nel RAR annuale del 2015.

Nell'ottica di un complessivo miglioramento dell'Offerta Didattica del CDS LM-24, a partire dall'anno accademico 2014-15 è stata implementata una modifica dell'Ordinamento Didattico. Pur rimanendo con un unico curriculum generalista, mirante alla formazione di base ampiamente articolata in tutti i diversi settori disciplinari della psicologia, il nuovo Ordinamento degli studi ha previsto l'introduzione dell'insegnamento di Statistica psicometrica, tra le discipline affini, per migliorare le competenze metodologiche degli studenti, l'introduzione dell'insegnamento di Sociologia, nella formazione interdisciplinare, e l'introduzione dell'insegnamento di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, al fine di coprire tutti i SSD della Psicologia. Sono state inoltre riorganizzate le attività laboratoriali al fine di renderle più direttamente collegate agli insegnamenti curricolari e favorire un continuo confronto teoria-prassi-teoria da parte degli studenti.

Obiettivo n. 1: Aumentare la % di esami sostenuti e favorire l'innalzamento del voto medio

Azioni intraprese: Incrementare orientamento/tutorato; incoraggiare partecipazione/frequenza; individuare/rimuovere eventuali carenze nella preparazione di base; migliorare la qualità della didattica e dell'interazione docente/studente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- si è predisposto un calendario di esami non solo articolato in un ampio numero di sessioni (estiva, invernale, straordinaria), coprendo i mesi di gennaio, febbraio, aprile, giugno, luglio settembre e novembre, ma anche comunicato e pubblicizzato ad inizio dell'anno accademico. Si è offerta così agli studenti la possibilità di recuperare eventuali esami in arretrato e di mantenere un ritmo costante nelle verifiche;
- si sono organizzate sedute di esame congregate in modo da evitare il più possibile la sovrapposizione di appelli degli insegnamenti offerti nel medesimo semestre.

Obiettivo 2: Ridurre ritardi carriere e incrementare laureati in regola

Azioni intraprese: Migliorare la calendarizzazione delle attività didattiche (CFU/Sem; finestre didattica/esami) Favorire comunicazione studenti/docenti

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- ci si è avvalsi dei Servizi per il Successo Formativo erogati dal Centro di Ateneo Sinapsi. Tra i servizi erogati sono stati in particolare utilizzati quelli dedicati al sostegno allo studio, il servizio Mappe e Percorsi (in particolare le attività dedicate all'implementazione del metodo di studio ed alla gestione dell'ansia da esame) e il servizio Imparare a Imparare. La valutazione delle azioni correttive effettuate suggerisce di incrementare le azioni a sostegno del successo formativo con: a) una capillare pubblicizzazione dei servizi per il successo formativo agli studenti del primo anno di corso e degli anni successivi b) l'erogazione dei servizi in tempi e spazi più flessibili per incontrare le esigenze degli studenti impegnati nella frequenza dei corsi e nello studio.

NB aggiungere nuovi campi per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche

--/--/----

L-24

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La modifica dell'ordinamento è entrata in vigore con l'a.a. 2014/15. I dati a nostra disposizione per l' a.a. 2013/14 si riferiscono all'ordinamento precedente (con codice 690) disattivato, mentre i dati relativi all'a.a. 2014/15 e 2015/2016 si riferiscono agli studenti che sono immatricolati al nuovo ordinamento (codice N66).

I dati forniti dal NdV, Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione, relativi alla soddisfazione degli studenti, permettono di confrontare gli a.a. 13/14, 14/15 e 15/16. Va però sottolineato che con il cambio della modalità di somministrazione dei questionari di valutazione (da cartaceo a digitale) vi è stata una diminuzione dei questionari raccolti, da 1050 del 2015 a 381 del 2016 (diminuzione riscontrata in diversi CdS dell'Ateneo). A fronte di tale diminuzione, però, gli studenti dichiarano di aver percepito maggiormente l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica (d.23 +0.32 nell'ultima rilevazione, rispetto all'a.a. precedente). Ulteriori valutazioni positive riguardano gli item relative all'organizzazione complessiva del CdS (d.16 +0.22) e il carico di studi specifico e complessivo (d.14 +0.17 e d.15 +0.20) che viene ritenuto idoneo e proporzionato ai crediti assegnati. Tali risultati di soddisfazione rispecchiano l'impegno che da anni il CdS persegue nel curare il corretto funzionamento della programmazione didattica e dell'organizzazione complessiva¹.

Con particolare riferimento alla sezione dedicata al percorso didattico possiamo sottolineare che tutte le variazioni sono con segno positivo dal 14/15 al 15/16, seppure gli aumenti registrati non sono altissimi, rappresentano una costante positiva per il cds. Per tutte le domande, infatti, si registra un tasso di soddisfazione molto alto (>70% fra soddisfatti e decisamente soddisfatti) tranne nel caso delle domande che riguardano aule e laboratori (rispetto a tali domande, si è registrato anche un significativo peggioramento rispetto all'anno precedente). Anche il confronto con gli altri CdS di area umanistica, purtroppo, evidenzia una condizione di sostanziale disomogeneità con il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche che registra punteggi più bassi in tutti gli item contenuti nel questionario di valutazione. Si fa presente che tale risultato possa dipendere dalla mancanza dei rappresentanti degli studenti in seno al coordinamento didattico.

Dai dati delle indagini Alma laurea sul profilo dei laureati, si evince che nel triennio 2013-2015 oggetto del riesame ciclico, il numero dei laureati del CDS è pari a 554 studenti (161 nel 2013, 217 nel 2014 e 176 nel 2015), l'età media al momento del conseguimento del titolo è diminuita nel triennio passato da 25.4 anni del 2013 al 23.7 anni del 2015. L'età dei nostri laureati risulta, pertanto, essere più bassa rispetto al valore medio della classe L-24 per l'anno 2015 che è pari a 25.1anni. Tale dato è strettamente collegato al fatto che nel triennio 2013-2015 è notevolmente aumentata la percentuale degli studenti laureati in corso: siamo, infatti, passati dal 47,8% del 2013 al 59,7% del 2015. Di conseguenza sono diminuiti gli studenti fuoricorso (in particolare gli student con 2 o più anni fuori corso, sono diminuiti di 7 punti percentuali passando dal 23% del 2013 al 15.9% del 2015).

Per ciò che concerne il rendimento dei nostri studenti, dai dati di Alma Laura si riscontra un andamento costante del voto di laurea medio (pari a 102.9 del 2013, 102.5 nel 2014 e 102,7 nel 2015) che risulta essere decisamente più alto del voto della classe L-24 per l'anno 2015 pari a 98.7%.

Infine, analizzando la soddisfazione dei laureati nel triennio 2013/15, riscontriamo una leggera flessione degli studenti che dichiarano di essere complessivamente soddisfatti del corso di laurea (passiamo dal 88.7 del 2013 al 83.3 del 2016). Tale dato inoltre risulta essere più basso rispetto alla media della classe L-24 per l'anno 2015 pari al 86.3%.

Un segnale positivo del gradimento del CdS è, invece, rappresentato dal fatto che nel 72.4% dei casi gli student si riscriverebbe allo stesso CdS presso il nostro Ateneo (dato superiore al valore medio della classe L-24 pre l'anno 2015 pari a 68.6%). Inoltre il 97.1% degli studenti dichiara di voler continuare gli studi e di voler iscriversi ad un corso di laurea magistrale. Anche tale dato è superiore a quello del valore della classe L-24 per l'anno 2015 che invece è pari al 92.9%. Questo può dipendere dal contesto economico del Sud Italia dove le possibilità di lavoro sono decisamente inferiori rispetto ad altre aree geografiche.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Implementare raccordi col mondo della professione

Azioni da intraprendere: Maggiori momenti di contatto con esperti e professionisti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Alcune iniziative sono state già predisposte come la realizzazione di Seminari, workshop, Conferenze invitando esperti e professionisti dei diversi ambiti di applicazione e intervento psicologico e pedagogico.

In particolare, la dott.ssa Bozzaotra, in qualità di Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania e la dott.ssa Piccirillo, referente per gli psicologi presso la Regione Campania, sono state invitate ad illustrare agli studenti le nuove opportunità offerte dalla recente Legge Regionale per lo psicologo del territorio. Il CdS ha, ancora, iniziato una collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), invitando la dott.ssa Maria Landolfo, per valutare eventuali Convenzioni in cui si sperimenti la collaborazione nella scuola dello Psicologo professionista.

Il fine è quello di offrire iniziative di dibattito e discussione proposte dal corpo docenti finalizzate a sviluppare riflessioni in merito alla azione dello psicologo e allo sviluppo di dimensioni innovative e promuovere misure di accompagnamento

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche

--/--/----

L-24

all'occupazione per i laureati triennali che non intendono iscriversi alla magistrale e misure di supporto alla scelta della magistrale per chi vuole continuare.

Responsabile delle azioni è il coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: Migliorare la pianificazione degli obiettivi e dei contenuti dei diversi insegnamenti, favorendo una migliore integrazione di questi all'interno di ciascun SSD.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Discussione dei programmi di insegnamento e più approfondito coordinamento in sede di redazione collegiale del Regolamento e del manifesto degli studi.

La revisione del Regolamento Didattico e del manifesto degli studi si svolge nel mese di luglio. In quella sede si prevede di fare incontri di SSD e, in seguito, discussioni collegiali di eventuale adeguamento dei programmi.

Responsabile delle azioni è il coordinatore del CdS.

Obiettivo n.3: Incrementare il numero di studenti che rispondono al questionario di valutazione.

Azioni da intraprendere: Dedicare una parte delle lezioni e/o dei laboratori per sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario di valutazione e prevedere dei momenti in cui gli studenti possano effettivamente compilarlo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La compilazione dei questionari risulta sempre più determinante per la credibilità e l'efficacia percepita del corso, in particolare rispetto alle domande in ingresso. Dare una corretta visione dell'operato del corpo docente, così come identificare e porre rimedio a eventuali problematiche in tempi rapidi, risulta fondamentale per raccontare ed orientare positivamente l'esperienza dello studente del CDS. Favorire la compilazione dei questionari risulta quindi estremamente importante. Per fare ciò, si chiederà la collaborazione dei colleghi che abbiano contatto con gran parte degli studenti nel momento in cui i questionari diventeranno fruibili (solitamente il II semestre) e si cercherà di sensibilizzare gli studenti alla compilazione.

NB aggiungere nuovi campi per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. ...: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese: *(descrizione)*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *(descrizione)*

NB aggiungere nuovi campi per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa fa riferimento principalmente alla commissione di Coordinamento Didattico del CdS in conformità con quanto espresso dall'Art. 4 del Regolamento Didattico di ateneo. Il prof Palumbo è il coordinatore del Coordinamento Didattico. La prof.ssa Sestito è docente Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS. Il gruppo di riesame si completa con la prof.ssa Caso e con il prof. Marocco, che dall'a.a. 2015/16 si è aggiunto al gruppo del riesame, con la studentessa sig.ra Antonella Sequino e con il Sig. Roberto Coppola della segreteria didattica per il supporto amministrativo.

Il Coordinamento Didattico si riunisce con cadenza quasi mensile (8/9 incontri l'anno) e la partecipazione da parte dei docenti è numericamente elevata e qualitativamente attiva.

Le commissioni nominate per la gestione delle attività ordinarie (riconoscimento crediti, tesi di laurea, programma Erasmus, ecc.)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche

--/--/----

L-24

lavorano e con puntualità trasmettono le partiche per l'approvazione al coordinamento.

Il supporto offerto dalla segreteria didattica, coordinata dal Capo Ufficio dott. Pellegrino Palumbo, è sempre puntuale, tempestivo e assolutamente professionale.

Il coordinamento insiste molto nel condividere con gli studenti le scelte di indirizzo sottolineando che risultati eccellenti in termini di formazione si possono raggiungere solo se viene condivisa una unica *vision*. A tal fine, come sottolineato anche nei RAR annuali, saranno previsti degli incontri con gli studenti per spiegare le azioni di miglioramento, che saranno prontamente comunicate e diffuse.

Infine, il personale del laboratorio di Ricerca Dott.ssa Donizetti e il personale della BRAU forniscono un importante supporto per le ricerche bibliografiche e per l'impiego della testistica soprattutto riguardo alla stesura delle tesi di laurea da parte degli studenti.

In generale si può dire che i processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace e i ruoli e le responsabilità sono definiti in modo chiaro ed effettivamente rispettati.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: miglioramento rapporti componente studentesca

Azioni da intraprendere:

La componente studentesca troppo spesso percepisce il rapporto docenti/studenti come un rapporto di contrapposizione di ruoli e di interessi, in una visione che è superata nei processi di formazione e che comunque è estranea a questo corso di studio e alle parti che lo governano.

Saranno, quindi, promossi incontri con gli studenti per discutere e condividere le scelte attuate in sede di progettazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Risultati attesi: Maggiore soddisfazione da parte degli studenti misurata confrontando i punteggi delle domande

f1: Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione? e

f2: Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?

Obiettivo n.2: Migliore informazione per gli studenti in ingresso nei tre anni

Azioni da intraprendere: Organizzazione di un "*induction day*" in cui gli studenti di tutti gli anni siano informati rispetto all'organizzazione didattica e di ogni informazione rilevante per una migliore esperienza e fruizione delle strutture universitarie

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il primo giorno di corso, a partire dall'a.a. 2017/18, gli studenti seguiranno una lezione informativa e specifica per ogni anno di corso. Inoltre, a partire da primo anno saranno informati sulla possibilità di svolgere periodi all'estero. Questo per incentivare la partecipazione, dal momento che tale aspetto risulta carente tra gli studenti del CDS.

Dipartimento di Studi Umanistici

Sintesi delle modifiche

Regolamento didattico CDS L-24 in Scienze e Tecniche Psicologiche

Le modifiche apportate al regolamento del CdS si riassumono nei seguenti punti:

- 1) Il test di accesso non prevede più la conoscenza di una lingua straniera ma della lingua inglese B1 (livello lessico grammaticale B1) in armonia con quanto già previsto per il corso Magistrale.**
- 2) Eliminazione della propedeuticità dell'insegnamento di Psicologia Generale per l'insegnamento Teorie e Metodi della Psicologia Sociale (su proposta degli studenti e accolta).**
- 3) Eliminazione dell'insegnamento di Psicologia Clinica e Psicoanalisi dello Sviluppo al III anno, in quanto troppo specialistico per il livello di studi, e introduzione nello stesso anno dell'insegnamento di Psicologia Clinica. Eliminazione della scheda dell'insegnamento rimosso e introduzione della nuova scheda.**
- 4) Nuovo laboratorio di Riflessione e Riflessività nell'Intervento Clinico**
- 5) Nuova scheda insegnamento Psicologia Dinamica al II anno per armonizzare il contenuto con l'insegnamento dello stesso SSD del primo anno (M-PSI/07)**
- 6) Ridefinizione dell modalità della prova finale per una maggiore corrispondenza al Regolamento didattico di ateneo.**

Napoli, 27 ottobre 2014

**Il Coordinatore
del Coordinamento Didattico Congiunto
dei corsi di area psicologica**

prof. Francesco Palumbo